

EL PAÈS

NUMERO 9

NOTIZIARIO DEL COMUNE DI FAI DELLA PAGANELLA

ESTATE 2026



5

100 ANNI VIGILI DEL FUOCO
DI FAI DELLA PAGANELLA



7

INAUGURATO NUOVO BIKE TRAIL
"TOP GUN" IN PAGANELLA



13

LA MUSICA DI
BURT BACHARACH A FAI



16

LUCIANO MOTTES
IL MAESTRO DI SPORT

EDITORIALE DEL SINDACO

PRIMO BILANCIO

di MARIAVITTORIA MOTTES

A un anno di distanza dalle elezioni amministrative 2025, possiamo stendere un primo bilancio. È stato un anno impegnativo per le innumerevoli sfide ed opportunità che si sono susseguite. Primo fra tutti il progetto "Pnrr acquedotti". Un lavoro molto complesso, sfidante e che ha riguardato ognuno di noi. Vi ringrazio per la pazienza che avete dimostrato nell'affrontare assieme a noi gli imprevisti di cantiere.

Anche il secondo periodo dell'anno è stato caratterizzato dalla spina nel fianco per l'instabilità data dalla mancanza di ruolo del segretario comunale. Da dicembre è qui con noi, in reggenza, la Segretaria dott.ssa Irene Rossi che ci auguriamo possa affiancarci il più a lungo possibile.

Questo primo semestre del 2026 inizia con la carenza idrica dovuta alle temperature troppo rigide che hanno congelato la nostra sorgente principale, quella che rifornisce i paesi di Fai della Paganella, Andalo e Cavedago. La sorgente si trova in Val Persa nelle Dolomiti di Brenta.

Parte così una procedura di "Somma urgenza" finanziata dal dipartimento di Protezione civile della Provincia autonoma di Trento, con un importo iniziale di 60 mila euro, passati poi a 650.000 euro e poi ancora a 700.000 euro finali. Il progetto, di cui siamo capofila, ma che riguarda tutti i comuni consorziati, prevede una ricerca e captazione dell'acqua nelle località Acquai e Selvapiana e un collegamento e potabilizzazione dell'acqua invernale del bacino di innevamento in Pradel in modo tale che, in caso di emergenza idrica, si possa utilizzare l'acqua del bacino e garantire la risorsa per i bisogni primari.

Come ormai avete potuto notare, al posto dell'ex Municipio, è sorto provvisoriamente un giardino e in autunno verrà allargata la curva di accesso a via Belvedere. Un piccolo passo verso la riqualificazione dell'area. La progettazione definitiva della riqualificazione è ancora in corso. Nel frattempo ci auguriamo che possiate godere di questo spazio.

CONTINUA A P. 2



PH RCSSPORTS&EVENTS



FOTO RICORDO: PARTENZA TAPPA GIRO D'ITALIA - 28 MAGGIO 2026

AL VIA SULL'ALTOPIANO IL PROGETTO MOBILITÀ SOSTENIBILE, ARTICOLATO IN 3 FASI

DAL 27 GIUGNO OGNI 30 MINUTI AUTOBUS DA E PER TRENTO

Corse urbane tra Andalo, Molveno, Fai, Cavedago e Spormaggiore ogni 15 minuti

di ARIANNA PALLANCH

A vrà inizio, il prossimo 27 giugno, la prima fase del progetto di sviluppo della mobilità sostenibile sull'altopiano della Paganella. Il progetto, nato dal lavoro sinergico tra Provincia autonoma di Trento, Trentino Trasporti, i Comuni, la Comunità della Paganella, le società degli impianti di risalita, l'Apt Visit Paganella e Ata Dolomiti di Brenta di Trentino Marketing, è stato presentato in due appun-

menti molto partecipati lo scorso 30 marzo: a Molveno e in seconda seduta a Fai della Paganella.

«Dopo un'attenta analisi dei flussi automobilistici e dell'attuale offerta di trasporto pubblico sull'altopiano della Paganella e a San Lorenzo Dorsino – ha spiegato l'ingegnere Helmuth Moroder durante la presentazione tecnica del progetto – è emersa la necessità di offrire non solo ai turisti, ma anche ai residenti e agli escursionisti giornalieri un sistema di trasporto pubbli-

co capace di ridurre l'utilizzo del mezzo privato e, allo stesso tempo, migliorare la qualità della vita e la vivibilità del territorio». A questo scopo prenderà il via la prima fase del progetto, denominata "Paganella Bye Bye Car": dal 27 giugno sarà attivo un servizio di trasporto pubblico su gomma da Trento a Molveno, via Mezzolombardo, con corse ogni 30 minuti, sette giorni su sette, dalle 6:18 alle 23:17. Il servizio collegherà sia il versante di Fai della Paganella sia quello di Spormaggiore-

CONTINUA A P. 2



NONA EDIZIONE
FESTIVAL ORME
"Sentiero è dialogo"
dal 9 al 13 settembre

9-11 SETTEMBRE
DIALOGHI NEL BOSCO
BOOTCAMP
Parco del Respiro

VENERDÌ 11 SETTEMBRE
IL MAESTRO
GIOVANNI ALLEVI
Performance alle 18.00

SABATO 12 SETTEMBRE
CONCERTO DI
ANDREA CERRATO
Fun park alle 18.00

DOMENICA 13 SETTEMBRE
DESMONTEGADA
LA NOSTRA FESTA
Alle 12.30 arrivano le mucche



● SEGUE DA P. 1

Altra grande sfida è rappresentata dal progetto di mobilità sostenibile della Paganella. Chi ha avuto la possibilità di partecipare alla serata di presentazione dello scorso 30 marzo, avrà sicuramente avuto la percezione della grandiosità del progetto. Una completa revisione del nostro trasporto pubblico: un'iniziativa che vede l'intrecciarsi di trasporto su gomma, fune e ciclabile.

La prima parte, la più immediata, inizierà a fine giugno, il 27 giugno 2026 e prevede che da Trento all'altopiano della Paganella, ci siano corse di autobus ogni 30 minuti che raggiungono la Paganella con orario esteso dal 6.30 del mattino fino alle 22.00 la sera. L'occasione per non utilizzare la macchina, per non generare traffico, per non ingolfare i parcheggi.

Il secondo "step" è rappresentato dall'impianto a fune: un collegamento funiviario tra la Paganella e la Rotaliana. Per concludere la realizzazione delle ciclabili a bordo strada: sicure, illuminate e fruibili a tutte le ore.

Sicuramente un progetto costoso, ambizioso e delicato per l'intreccio e il coinvolgimento di tre Comunità: quella della Paganella, della Rotaliana e delle Giudicarie.

Una sola frase: ci dobbiamo credere, dobbiamo utilizzare il



AREA EX COOP



NUOVO LOCALE TECNICO



COSTRUZIONE VASCA LOC. AQUAI



RIPARTITORE AL TERMEN

● SEGUE DA P. 1

re-Cavedago, garantendo anche il collegamento da Fai della Paganella verso il lago di Nembia e San Lorenzo.

Il progetto si articola complessivamente in tre fasi: oltre alla prima, la seconda prevede il potenziamento della mobilità ciclabile, oggi prevalentemente orientata al tempo libero e al turismo. Essa va considerata anche come mobilità quotidiana, sfruttando le caratteristiche del territorio dell'altopiano che si presta molto bene all'utilizzo della bicicletta elettrica anche grazie alle brevi distanze tra i vari comuni.

La terza fase prevede invece lo sviluppo della mobilità a fune, da intendersi come vero e proprio trasporto pubblico e non esclusivamente turistico. In questo senso risultano utili i progetti già esistenti per il collegamento Zambana-Fai e l'ipotesi di un collegamento tra Andalo e Pradel-Molveno, zona oggi particolarmente critica nei periodi di alta affluenza turistica quando molti si spostano in auto per raggiungere Pradel da Molveno. Lo stesso Comune di Molveno rivedrà il proprio sistema di parcheggi (attualmente circa 600 posti auto), introducendo un significativo aumento delle tariffe con l'obiettivo di scoraggiare l'arrivo



in auto e incentivare turisti ed escursionisti giornalieri a utilizzare il trasporto pubblico. I parcheggi saranno inoltre accessibili esclusivamente su prenotazione.

«La sfida sarà quella di far comprendere al turista che può raggiungere le nostre località interamente con il trasporto pubblico – ha aggiunto Luca D'Angelo, direttore dell'Azienda per il Tu-

risimo Dolomiti Paganella – nei casi in cui ciò non sarà possibile, per ovvi motivi legati ai bagagli e all'organizzazione personale, il messaggio di fondo resta quello di lasciare l'auto in hotel e dimenticarla per tutta la durata della vacanza. Già prima della partenza il cliente viene ispirato grazie a una campagna pubblicitaria che mostra quanto sia comodo viaggiare senza auto.

più possibile i mezzi pubblici per spostarci verso valle e da paese a paese. Dobbiamo dimostrare che tre corse al giorno non rappresentano un piano di mobilità per la nostra comunità: comunità intesa di studenti, lavoratori, residenti e turisti.

In corso anche la variante del piano regolatore generale PRG del comune di Fai della Paganella, per cui Commissario ad Acta nominato dalla PAT, ha approvato la prima adozione con deliberazione del 7 aprile. La documentazione è stata a disposizione presso l'ufficio tecnico e sul sito come previsto dalla legge per 60 giorni per consentire a tutti i cittadini di prenderne visione e se ritenuto necessario presentare le proprie osservazioni. La fase successiva prevede che il Comune pubblici entro 20 giorni l'elenco degli articoli delle norme interessati dalle osservazioni e una planimetria delle aree coinvolte. Le osservazioni saranno consultabili fino al 5 agosto.

Concludo rinnovando la mia disponibilità ad esserci sempre per la Comunità che rappresento. Non esitate a contattarmi: al telefono, via mail o semplicemente in ufficio. Mi fa immensamente piacere confrontarmi con voi, conoscere direttamente da voi, le vostre esigenze o suggerimenti. Buona estate!

LA GIUNTA COMUNALE CRESCE DI UN ASSESSORE

Nuovo assessore alle Politiche giovanili e allo sport

MANUEL PERLOT



La Giunta comunale di Fai della Paganella cresce di un nuovo assessore: grazie alla riforma provinciale del 2025-2026 che ha previsto un aumento del numero massimo di assessori per parificare i comuni trentini a quelli altoatesini, è stato nominato assessore alle Politiche giovanili e allo sport Manuel Perlot. La nuova normativa prevede per i comuni trentini fino a 1.000 abitanti un incremento del numero massimo di assessori di due unità. Prima della riforma la Giunta comunale prevedeva la presenza di 2 assessori, più 1 a invarianza di spesa. Dal 1° gennaio 2026 è consentita la nomina di fino a 4 assessori, tutti con indennità piena. Al neo assessore comunale l'amministrazione comunale ha rivolto un augurio di buon lavoro. ●

questo nuovo progetto. Grazie agli investimenti programmati riusciremo a rendere più vivibile la quotidianità nei nostri comuni e, allo stesso tempo, a offrire ai visitatori la possibilità di muoversi liberamente senza la necessità dell'auto».

In quest'ambito, ricordiamo che è attivo il servizio di libera circolazione gratuita sui mezzi pubblici per gli over 70 residenti in provincia di Trento e non più occupati lavorativamente, mentre dal 1° giugno al 31 agosto sarà attivo il nuovo abbonamento estivo provinciale al costo di 20 euro per viaggiare su autobus urbani ed extraurbani, treni locali. L'iniziativa rientra tra le misure adottate dalla Provincia Autonoma di Trento contro il caro carburanti. L'abbonamento è acquistabile presso le biglietterie di Trentino Trasporti e Trenitalia. ●

PUOI SCARICARE GLI ORARI CON IL QR CODE O RITIRARE QUELLO CARTACEO ALL'UFFICIO DI APT IN PIAZZA!



Dal 9 al 13 settembre la nona edizione del festival che diventa un percorso con eventi tutto l'anno

IL MAESTRO GIOVANNI ALLEVI A ORME

di LUCIA PERLOT

Orme, iniziato quest'anno lo scorso 21 giugno con un'anteprima e che si svolgerà dal 9 al 13 settembre prossimi, si rinnova, diventando un percorso con eventi tutto l'anno. La manifestazione è nata da un'idea semplice: che alcune cose si capiscono solo camminando. E poiché a Fai della Paganella si cammina in tutte le stagioni dell'anno grazie al clima mite, alle giornate luminose, ai sentieri, dai più facili ai più impegnativi, al Parco del Respiro e all'accoglienza dei suoi abitanti, allora Festival Orme, giunto alla nona edizione, ha raccolto tutti questi stimoli e le idee germogliate in questi anni di cammini, decidendo, appunto, di diventare un percorso, con momenti significativi durante tutto l'anno.

Il tema di questa nuova edizione del festival sarà «**Sentiero è dialogo**»: il bosco non è silenzio, è la conversazione più antica che esiste, tra la terra e il cielo, tra chi cammina e ciò che incontra, tra la scienza e la meraviglia. La nona edizione di Festival Orme aprirà questo dialogo a tutti. In programma numerosi eventi

in natura, a cominciare da «**Dialoghi nel bosco bootcamp**». Si tratta del primo bootcamp (ovvero un programma intensivo di attività) al Parco del Respiro, nel bosco, per imparare grazie alla scienza, al movimento, alla parola e al silenzio, a stare bene con sé stessi e gli altri. In questo senso il Parco del Respiro di Fai della Paganella è certificato per l'idoneità al benessere forestale come il luogo ideale per praticare il forest bathing. Maestri del bootcamp saranno: **Antonio Brunori**, dottore Forestale, giornalista pubblicista e Segretario generale di Pefc Italia; **Riccardo Rizzetto**, dottore forestale, autore di «Quello che le piante non dicono»; **Sara Compagni**, body coach, laureata in Scienze motorie e massoterapia, postura da paura; **Stefania Pinna**, ecologa e componente del laboratorio di Ecologia affettiva all'Università della Valle d'Aosta, docente di Biologia, ecologia affettiva ed ecopsicologia; **Massimiliano Corrà**, Guida certificata Forest bathing Csen - Parco del Respiro, Fai della Paganella. Durante il bootcamp anche un momento importante di approfondimento con la tavola rotonda «Il sentiero che ti fa stare bene. Il bosco è un me-

dico?» Tra gli ospiti **Annibale Salsa**, antropologo e **Gianluca Cepollaro** direttore di TSM Accademia della Montagna. Altro appuntamento sarà «**Dialoghi nel bosco lab**», con **Gianni Vacchelli**, narratore, scrittore e docente, con un incontro dedicato alla creatività sulla montagna. Venerdì 11 settembre, alle 18, al

Parco del Respiro ospite d'onore della manifestazione sarà **il Maestro Giovanni Allevi**, compositore e pianista di fama internazionale, con dialoghi tra musica, natura e filosofia, dal titolo «Armonie Invisibili». Un progetto, questo, che unisce musica, riflessione filosofica e immersione nella natura in un'esperienza dal forte valore

umano e culturale. Sabato 12 settembre il Festival entrerà nella sua veste più pop, con attività legate al benessere al Parco del Respiro, con l'escursione esplorativa «**Paganella, montagna tuta bela**» 1000 metri da esplorare; con il «**Forest natural sound**», un'esperienza per esercitare l'udito con creatività; si andrà poi alla **ricerca di strane creature** con uno scienziato inconsueto in un viaggio misterioso che svela la presenza di animali immaginari; non mancherà **il teatro di strada e il circo** che si intrecceranno tra paese e bosco. Sempre sabato, alle 18, al Paganella Fun Park, concerto di **Andrea Cerrato**, cantautore e chitarrista. Domenica non mancheranno l'uscita **all'alba con le lodi**; attività al **Parco del Respiro**, con esperienze di scoperta della natura e l'ormai attesa **Desmontegada**, la sfilata con le mucche per le vie del paese accompagnati dalla banda di San Lorenzo e Dorsino. Si chiuderà con il pranzo tipico della tradizione contadina e musica. Tra ottobre e novembre nel periodo del **foliage** si svolgeranno altre attività, eventi e sessioni al Parco del Respiro. ●

INFO E ISCRIZIONI SU WWW.FESTIVALORME.IT



PH GIOVANNI DANIELI



Iniziativa di monitoraggio e mappatura delle barriere architettoniche sul territorio comunale

“FAI PIÙ ACCESSIBILE”: AL VIA PROGETTO CON LA COOP SOCIALE GSH

di LUCIA PERLOT*

Il Comune di Fai della Paganella ha siglato un importante patto di collaborazione con la Cooperativa sociale Gsh per avviare un innovativo progetto di monitoraggio e mappatura delle barriere architettoniche presenti sul territorio comunale. L'iniziativa rappresenta un passo concreto verso l'obiettivo di rendere Fai della Paganella un luogo veramente accessibile e accogliente per tutti. Cuore del progetto, denominato "Proviamo il paese" e della durata di un anno, sarà "l'atti-

vità sul campo" che faranno le persone con disabilità (in prevalenza ragazze e ragazzi) della cooperativa Gsh, affiancati dai loro educatori. Grazie alla loro esperienza e sensibilità, percorreranno strade, piazze e spazi pubblici, al fine di redigere un dettagliato report che sarà consegnato all'amministrazione comunale sullo stato dell'arte del paese in tema di accessibilità.

Il documento non si limiterà a segnalare le criticità, ma fornirà una prospettiva diretta sulle difficoltà quotidiane e suggerirà all'amministrazione comunale

come provare a intervenire per rimuovere o mitigare gli ostacoli. L'attività sul campo sarà accompagnata da un fondamentale percorso di sensibilizzazione. Il progetto coinvolgerà attivamente anche i ragazzi della Scuola primaria, con l'obiettivo di educare le nuove generazioni al tema dell'accessibilità. È cruciale capire che le barriere architettoniche non riguardano solo le persone con disabilità, ma anche ognuno di noi che, in un momento della vita, può trovarsi in difficoltà: un genitore con un passeggino, una persona con una gamba inges-

sata, un anziano. L'esempio di un veicolo parcheggiato in modo negligente, che può trasformarsi in un ostacolo insormontabile per chi ha una ridotta mobilità, è al centro di queste attenzioni alla civiltà e al rispetto.

L'Amministrazione comunale ringrazia la Cooperativa Sociale Gsh per la preziosa collaborazione e darà conto nei dettagli dei risultati e delle proposte operative non appena il lavoro di monitoraggio si sarà concluso. ●

*Assessore comunale Politiche sociali, Cultura e Istruzione



PH TONINA

SOSTEGNO DELLA PAT PER IL CANONE DI AFFITTO NELLE ZONE PERIFERICHE SVANTAGGIATE

Misura valida per i contratti stipulati tra il 13/09/25 e 31/12/26.
Contributo riconosciuto per tre anni.

3.000 EURO ALL'ANNO, CON ULTERIORI AGEVOLAZIONI PER GLI UNDER 40

La Provincia autonoma di Trento ha attivato un contributo per sostenere il pagamento dell'affitto nelle zone periferiche svantaggiate, con l'obiettivo di favorire il ripopolamento dei territori. L'agevolazione è destinata ai nuclei familiari che, tra il 13 settembre 2025 e il 31 dicembre 2026, stipuleranno un contratto

di locazione sul libero mercato e trasferiranno la residenza nel nuovo alloggio. Il contributo ammonta a 3.000 euro annui per tre anni, con possibili maggiorazioni per giovani under 40, famiglie numerose, persone con invalidità o nuclei con ICEF basso e sarà concesso fino a esaurimento delle risorse disponibili.

Le domande potranno essere presentate dal 22 settembre 2025 al 31 agosto 2026 presso l'ente competente per territorio.

Per tutti i paesi dell'altopiano il riferimento è la Comunità della Paganella. ●



TUTTE LE INFO



PH TONINA

INFO UTILI

SPAZIO ARGENTO: LO SPORTELLLO AL SERVIZIO DEGLI OVER 65

Spazio Argento è il punto di riferimento per le persone con più di 65 anni di età, i loro familiari e per chi presta loro assistenza (caregiver). L'obiettivo dello sportello è di favorire la qualità di vita degli anziani, assicurando interventi tempestivi e coordinati che siano di sostegno a familiari e caregiver nel processo di cura. Lo sportello di Spazio Argento dell'altopiano della Paganella si trova nei locali della Comunità della Paganella ed è aperto il martedì pomeriggio dalle 14.30 alle 16 e il giovedì mattina dalle 9 alle 12.

In particolare l'iniziativa si rivolge a persone fragili o non autosufficienti, familiari, operatori e volontari del territorio. È presente in ogni Comunità di Valle e nel Territorio Val d'Adige. Professionisti sociali e sanitari sono disponibili a fornire accoglienza e ascolto; informazioni e orientamento sulla rete dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari e sulle modalità di attivazione; valutazione dei bisogni ed eventuale successiva presa in carico della persona anziana; opportunità di socializzazione a favore delle persone anziane finalizzate alla prevenzione, all'invecchiamento attivo e alla promozione dell'inclusione sociale. ●

Per appuntamenti:
telefono 0461/585230
E-mail: sociale@comunita.paganella.tn.it



100 ANNI DEI VIGILI DEL FUOCO DI FAI DELLA PAGANELLA

A maggio scorso, con due giornate di festa, celebrato il centenario di fondazione del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Fai

GIOVANAZ: «GRUPPO FONDATAO SU VALORI FORTI»

di ARIANNA PALLANCH

Due giornate di festa, il 9 e 10 maggio scorsi, hanno celebrato il centenario del Corpo dei Vigili del Fuoco volontari di Fai della Paganella. L'intera comunità si è unita ai festeggiamenti stringendosi attorno ai propri pompieri, dimostrando tutta la riconoscenza e il sostegno nei confronti di quegli eroi che ogni giorno, silenziosamente, sono la fiamma viva della sicurezza, della presenza e della crescita del paese.

La data ufficiale di fondazione del Corpo risale al 3 agosto 1926, quando 17 volontari guidati dal primo comandante Aurelio Mottes hanno dato vita a una realtà organizzata. Alcuni documenti fanno risalire forme simili di aggregazione a periodi precedenti, ma è da allora che si può parlare di un Corpo strut-

Già nel 1992 nasce un primo gruppo giovanile con cinque ragazzi. Sarà poi nel 2018 che viene ricostituito il gruppo Allievi, determinante per il ringiovanimento del Corpo.

«Il gruppo allievi – spiega il comandante Alessio Giovanaz – ha portato tante soddisfazioni. Grazie alle gare e alle varie occasioni di scambio si è creata una rete di amicizie tra i ragazzi dei vari Corpi del distretto. È bello vedere come siamo riusciti a trasmettere il senso di appartenenza e condivisione, costruendo un gruppo fondato su valori forti».

Oggi il Corpo conta per la prima volta anche presenze femminili, con Tiziana Pallanch e Aurora Moraschini negli effettivi e promettenti leve nel gruppo Allievi. Il corpo dei vigili di Fai è ad oggi composto da 26 vigili in servizio attivo, 9 onorari, 3 allievi e un sostenitore. Si registrano



turato, impegnato nei soccorsi con i mezzi dell'epoca.

Una fase di crescita significativa si registra dagli anni Sessanta del secolo scorso con l'acquisto della camionetta Alfa Romeo "Matta" e, poco dopo, della Campagnola Fiat. Negli anni Novanta arriva una modernizzazione completa di mezzi, attrezzature e dispositivi di protezione individuale, proseguita negli anni Duemila con il potenziamento del parco mezzi.

mediamente circa 70 interventi all'anno: oltre agli incendi, molti riguardano incidenti stradali e, negli ultimi anni, la rimozione di nidi di vespe. Tra i progetti recenti il rinnovo dei Dpi (Dispositivi di protezione individuale) e l'acquisto di nuove attrezzature, tra cui un furgone a 9 posti. «Il cambio generazionale si sente: si percepisce un approccio diverso alla caserma tra la vecchia guardia e le nuove leve. Tuttavia – prosegue Giovanaz



– lo scambio generazionale non è un limite, ma un'occasione. Ogni anno partecipiamo tutti insieme ai campionati di sci: l'anno scorso siamo stati in Valle d'Aosta, mentre la nostra allieva Aurora Endrizzi, dopo aver raggiunto le finali, è riuscita a qualificarsi anche come rappresentante a livello internazionale del Ctif. Grande è anche il riconoscimento da parte dell'Amministrazione comunale. «Siamo particolarmente orgogliosi del Corpo dei Vigili del Fuoco e più in generale di tutte le realtà di volontariato del paese – afferma il sindaco Mariavittoria Mottes – I pompieri svolgono un ruolo fondamentale di protezione civile, collaborando costantemente con l'Amministrazione per garantire la sicurezza della comunità. Spesso operano in autonomia, soprattutto negli interventi di minore

entità, mentre nelle situazioni più complesse lavorano in stretta sinergia con noi. Si tratta di persone che dedicano il proprio tempo in modo completamente volontario, si formano e mettono le loro competenze al servizio degli altri, affrontando talvolta anche situazioni rischiose. Non ci sono parole sufficienti per esprimere la nostra gratitudine. Siamo inoltre molto orgogliosi del gruppo allievi. Crediamo fortemente nel valore educativo di questo percorso che trasmette ai giovani senso di appartenenza, disciplina e spirito di sacrificio. Una vera e propria scuola che li accompagna in ogni ambito, al di là dell'impegno nel Corpo, si tratta di un'esperienza che lascia un bagaglio umano importante per la vita. Per questo motivo siamo pronti a pubblicare a breve un nuovo bando per reclutare giovani volontari».

I festeggiamenti, iniziati nel pomeriggio di sabato, sono proseguiti domenica fin dalle 8 del mattino con le manovre pompieristiche dimostrative, che hanno animato diversi punti del paese. Le esercitazioni, molto apprezzate dai Corpi coinvolti, dalla Croce Bianca Paganella e dal Soccorso Alpino, si sono rivelate un prezioso momento di prova, aggiornamento e addestramento. Alle 11 ha preso il via la sfilata dei Vigili del Fuoco, con la partecipazione delle unità in campo nelle manovre tutti i distretti del corpo di Mezzolombardo che hanno preso parte alle manovre. Partendo dalla caserma e raggiungendo Piazza Italia Unita per l'alzabandiera, l'intera comunità ha potuto condividere un momento particolarmente emozionante, culminato con le premiazioni finali. ●

FOTO DI ERNESTO AUTERI





VARIANTE AL PRG DI FAI DELLA PAGANELLA

LE PROPOSTE DELLA VARIANTE 2024 AL PIANO REGOLATORE GENERALE

di GRUPPO CONSILIARE DI MAGGIORANZA

L'Amministrazione Comunale di Fai della Paganella ha avviato nel 2024 l'iter per la Variante 2024 al Piano Regolatore Generale, uno strumento che aggiorna le regole urbanistiche del territorio confermando l'assetto esistente e introducendo alcune modifiche su temi specifici: paesaggio, mobilità, turismo, residenza e norme edilizie.

LE MODALITÀ

Come atteso dalla Legge Provinciale 4 agosto 2015, n. 15, il comune ha pubblicato in data 14.02.24 un avviso, indicando gli obiettivi che intendeva perseguire, su un quotidiano locale e, per trenta giorni, nell'albo pretorio del comune e nel sito internet del comune. Nel periodo di pubblicazione chiunque ha potuto presentare proposte non vincolanti, a fini collaborativi. Decorso il periodo di pubblicazione il comune ha elaborato il progetto di piano, incontrandosi a fasi alterne tra giunta, maggioranza e minoranza. In data 10.09.24 è stato fatto l'incontro con maggioranza e minoranza per esporre il progetto definito e in data 16.10.24 il Consiglio comunale ha dichiarato l'incompatibilità di 11 su 12 membri, quindi come previsto dalla norma, è stato richiesto l'attivazione del potere sostitutivo mediante nomina di un commissario ad acta entro il 30.10.24. Questo non è avvenuto.

per questioni burocratiche da parte della Provincia Autonoma di Trento, ed essendo entrati consecutivamente nel semestre bianco, la pratica è stata sospesa. A maggio 2025 la nuova Amministrazione comunale riprende in mano la proposta di progetto, aggiornandola e approfondendo alcune questioni, tra cui quella delle zone agricole anche con un incontro svoltosi ad agosto '25, tra la maggioranza, il segretario comunale e il dott. Maurizio Bottura dirigente del Centro Trasferimento Tecnologico della Fondazione Edmund Mach. Viene quindi definita la nuova proposta di variante e sottoposta alla minoranza in data 25.09.25. È seguito il Consiglio comunale del 07.10.25 con la definizione, dei membri incompatibili (8 su 12 in questa nuova compagine), di nuovo quindi, come previsto dalla norma, è stato richiesto l'attivazione del potere sostitutivo mediante nomina di un commissario ad acta. La Giunta provinciale il 12.12.2025 ha nominato per l'adozione della variante, la figura dell'Arch. Ruggero Mucchi, quale Commissario ad acta al PRG di Fai della Paganella e il 27.02.26 la giunta comunale del Comune di Fai ha preso atto della nomina. 16.03.26. Il commissario ha incontrato il gruppo di minoranza il 16.03.2026 e il gruppo di maggioranza il 26.03.26.

Il 27.04.26 il Commissario ha depositato in 1ª adozione la variante sostanziale del Piano Regolatore Generale (P.R.G.)

del Comune di Fai della Paganella ed è stato quindi pubblicato l'avviso. Contestualmente il comune ha depositato il piano presso gli uffici comunali, a disposizione del pubblico, e l'ha pubblicato sul sito con tutta la relativa documentazione integrale. Dal 27.04.26 al 26.06.26, la documentazione è stata consultabile liberamente e in questo periodo, chiunque ha potuto presentare osservazioni nel pubblico interesse. Nei 20 giorni successivi al 26.06.26 le osservazioni pervenute sono state pubblicate per ulteriori 20 giorni, durante i quali è stato possibile integrarne di nuove in risposta a quelle già depositate. L'iter procederà presso la struttura provinciale competente in materia di urbanistica e paesaggio che convocherà una conferenza di pianificazione e si concluderà con un verbale che costituirà il parere ufficiale, contenente eventuali prescrizioni vincolanti. Il Comune nella fugura del Commissario riceverà le prescrizioni indicate nel parere, deciderà in merito alle osservazioni dei cittadini e apporrà al piano le conseguenti modifiche. L'iter procede finon all'adozione definitiva e la trasmissione del Piano alla Giunta Provinciale per l'approvazione conclusiva.

IL CONTESTO

Fai della Paganella conta oggi circa 950 abitanti, un numero in crescita negli ultimi anni, ma rimasto sostanzialmente stabile nell'arco degli ultimi vent'anni. Il turismo rappresenta il principale settore economico del territorio. Fai dispone attualmente di 767 posti letto in strutture alberghiere, 170 in strutture extralberghiere, 582 in alloggi turistici e numerose seconde case. Le strutture ricettive comprendono una ventina di esercizi tra alberghi, garni e agriturismi. Negli ultimi vent'anni si è registrata una progressiva riduzione del numero di posti letto dovuta principalmente alla chiusura di alcune strutture vetuste e accompagnata da un riposizionamento verso strutture di categoria più elevata. Fai presenta rispetto agli altri paesi della Comunità della Paganella una peculiarità, quella di avere ancora un comparto zootecnico che svolge anche una funzione di presidio e manutenzione del paesaggio rurale. Si rileva che le aziende zootecniche nel 1982 in comunità erano 96, nel 2010 solo 19, nel 2026 risultano 6 di cui 3 a Fai della Paganella, 1 a Andalo, 1 a Cavedago e 1 a Spormaggiore. La verifica degli standard urbanistici conferma che il comune soddisfa i minimi di legge, con un totale di circa 144 metri quadri di servizi pubblici per abitante residente, ben al di sopra della soglia minima di 18 metri quadri prevista dalla legge.

TUTELA DEL PAESAGGIO AGRICOLO La modifica più rilevante riguarda l'introduzione di nuove norme per la tutela del paesaggio agricolo considerando gli ormai noti cambiamenti climatici, le persistenti difficoltà del settore zootecnico e la progressiva espansione delle colture intensive (piccoli frutti, frutteti a filare, con reti antigrandine, palificazioni e modifiche dei profili del terreno). Il fenomeno interessa attualmente prevalen-



PH MICHELLE TONDANGEL

temente la parte settentrionale del comune. La variante introduce due nuove categorie di zone denominate "aree di protezione paesaggistico-ambientale di tipo A e di tipo B" nelle porzioni di territorio agricolo aperte poste a nord-est e a sud dell'abitato. Le zone del paese non comprese in questi perimetri rimangono libere da prescrizioni. Le due tipologie condividono un insieme di divieti comuni: reti antigrandine, teli antipioggia e qualsiasi copertura delle colture, serre e tunnel permanenti, scogliere e terre arimate, bonifiche che modifichino sostanzialmente il profilo del terreno, apertura di nuove strade private, cave, discariche e depositi di terre da scavo. In entrambe le zone è invece sempre consentita la conversione da bosco a seminativo o prato, la manutenzione della viabilità privata esistente con materiali originari, opere minime di contenimento scarpate con muri in sassi a vista, il mantenimento e rinnovo delle colture intensive esistenti con possibilità di ampliamento fino al 50%, e gli interventi di infrastrutturazione promossi da enti pubblici e cooperative agricole.

Le zone di tipo A - che comprendono l'area dei Morticci, Valiard e la zona di Lutia hanno una disciplina più restrittiva: sono vietate tutte le palificazioni di qualsiasi tipo e materiale, e qualsiasi impianto di frutticoltura intensiva in suolo e fuori suolo. Sono ammesse solo colture orticole tradizionali e di rotazione. Gli edifici esistenti possono essere ristrutturati senza aumento di volume né cambio di destinazione d'uso. Per le zone di tipo B - indicativamente i terreni agricoli dal Bait dei Carloni fino al limite

delle case di via Belvedere, la località Dossi e la zona di Lutia bonificata - le palificazioni sono ammesse se in legno e di altezza non superiore a due metri; le protezioni antigrandine sono consentite solo con tecnologie che non prevedano la copertura integrale dell'impianto, come i sistemi a spalliera o a calata; le recinzioni anti-fauna sono ammesse fino a 2,50 metri con pali in legno e reti di colore grigio scuro. Restano in vigore le norme urbanistiche ordinarie per le zone agricole del PRG.

MOBILITÀ, VIABILITÀ E PERCORSI CICLOPEDONALI

In tema di viabilità, la variante individua il tracciato di una nuova bretella stradale nella zona centrale dell'abitato, con l'obiettivo di ridistribuire il traffico veicolare nei periodi di maggiore afflusso e di consentire una più estesa pedonalizzazione dell'area antistante la chiesa. Vengono inoltre inseriti in cartografia i tracciati del collegamento ciclopedonale in corso di progettazione tra Fai, Cavedago, Andalo e Molveno. La previsione cartografica ha lo scopo di salvaguardare i percorsi individuati in vista della futura realizzazione dell'infrastruttura. La variante stralcia un percorso pedonale in località Dossi, il cui tracciato avrebbe attraversato cortili e aree private, creando problemi di sicurezza. Viene individuata un'area in prossimità della segheria in località Cavazzai, destinata al solo deposito di legname da taglio.

STRUTTURE TURISTICHE E RECUPERO EDILIZIO

In ambito turistico, la variante recepisce alcune situazioni esistenti e consente adeguamenti circoscritti al fine di consentire interventi di miglioramento delle strutture esistenti. L'intervento più consistente riguarda l'ex colonia in località Al Cason (ex colonie in Paganella), un edificio di grandi dimensioni e da tempo dismesso. L'immobile ricade attualmente in area agricola e la variante ne prevede la riclassificazione in zona alberghiera, rendendo possibile il recupero e la riconversione del fabbricato per funzioni connesse alle attività sportive e ricettive presenti nell'area sciabile della Paganella.

RESIDENZA, CENTRO STORICO E NORME EDILIZIE

Le modifiche in ambito residenziale riguardano la regolamentazione di situazioni consolidate, senza previsioni di nuova edificazione così come previsto dalla pianificazione provinciale sulla tutela del consumo del suolo. Alcuni lotti vengono riclassificati da zona residenziale di completamento a verde privato, o viceversa, in coerenza con lo stato di fatto. Tra le integrazioni normative di interesse per i cittadini: la possibilità di realizzare garage completamente interrati nelle pertinenze degli edifici in zona verde privato, a condizione di ripristinare la superficie a verde; e per gli edifici bifamiliari esistenti nelle zone residenziali,



PH TONINA

la facoltà di ricavare un terzo alloggio attraverso il recupero totale del volume esistente o ammesso dal piano, oppure tramite lo sdoppiamento degli alloggi esistenti.

Per il centro storico vengono eliminate alcune disposizioni che risultavano in contrasto tra loro, in particolare quelle relative alla possibilità di realizzare parcheggi e tracciati viari nelle aree di rispetto storico e al divieto contemporaneo di modificare l'andamento naturale del terreno. Inoltre, il prontuario edilizio per gli insediamenti

storici assume valore indicativo anziché prescrittivo, lasciando maggiore flessibilità nell'utilizzo di materiali e tecnologie costruttive nel rispetto delle caratteristiche architettoniche del contesto. Vengono inoltre aggiornate le norme sui cartigli edilizi, che ora ammettono alternative alle tegole marsigliesi.

LE VERIFICHE AMBIENTALI E GLI STANDARD URBANISTICI

Tutte le varianti sono state sottoposte alle verifiche previste dalla normativa provinciale in materia di Valutazione Am-

bientale Strategica. Nessuna delle modifiche interessa, direttamente o indirettamente, i siti della Rete Natura 2000 presenti sul territorio comunale, tra cui la Grotta Cesare Battisti. Nessuna delle opere previste risulta soggetta a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. Per alcune aree interessate da pericolosità geologica - in particolare per il rischio crolli - le norme di attuazione prevedono l'obbligo di uno studio di compatibilità in caso di intervento. ●

AVVIATO PIANO DI CONTROLLO DELLA PROCESSIONARIA DEL PINO

Tra giugno e luglio il controllo dei voli riproduttivi degli insetti adulti

L'Amministrazione comunale ha avviato un piano di controllo contro la processionaria del pino (*Thaumetopoea pityocampa*), al fine di contenere la diffusione dell'insetto e limitare i rischi igienico-sanitari legati alla presenza delle larve urticanti.

L'intervento si articola in due fasi: la prima ha riguardato la rimozione meccanica dei nidi nelle aree più frequentate e

facilmente raggiungibili, come sentieri e parchi giochi. Il secondo intervento, programmato tra giugno e luglio, prevede invece il controllo dei voli riproduttivi degli adulti mediante l'utilizzo di feromoni sessuali distribuiti con appositi marcatori, tecnica utilizzata per ridurre gli accoppiamenti e contenere la formazione di nuove generazioni nei boschi di pino nero. ●



PAGANELLA: TRANSITO CONSENTITO SOLO CON VEICOLI 4X4

Nuove disposizioni transito sulle strade forestali per i titolari di permesso

Nuove disposizioni per il transito sulle strade forestali "Roca" e "Busazza-Dosso Larici" in località Santel.

Nel periodo di apertura degli impianti di risalita Santel-La Rocca e/o La Rocca-La Selletta, il permesso di transito sarà consentito esclusivamente ai proprietari o gestori di Malga di Fai (peraltro la

struttura quest'anno sarà aperta anche a cena) e Rifugio Dosso Larici, compresi i mezzi da loro autorizzati.

Per tutti gli altri titolari di permesso, il transito sarà consentito soltanto negli orari di chiusura degli impianti e unicamente con veicoli dotati di trazione integrale 4x4. ●



PH MIRKO PERLI



PH GIOVANNI DANIELI



“Foto” riassuntiva delle norme e sanzioni per il deposito di materiali vari all’aperto. L’Amministrazione ricorda che l’abbandono di rifiuti si configura come un reato.

SANZIONI DA 1.000 A 3.000 EURO PER I RIFIUTI ABBANDONATI FUORI DAI CASSONETTI

In considerazione del ripetersi di episodi di abbandono di rifiuti da parte di privati cittadini, l’Amministrazione comunale ha reso noto che sarà intensificata l’attività di vigilanza da parte del Corpo Forestale provinciale e della Polizia Locale, anche con l’ausilio di strumenti di videosorveglianza, al fine di individuare i soggetti responsabili. L’abbandono di rifiuti da parte di privato cittadino è sanzionato penalmente con l’ammenda da 1500 a 18.000 euro dall’art. 255 del Codice dell’ambiente (Dlgs. 152/2006).

L’Amministrazione comunale ha, altresì, ricordato che, onde evitare di incorrere in possibili sanzioni che in alcuni casi possono essere anche di natura penale, di rispettare le norme urbanistiche, paesaggistiche e ambientali in vigore per il deposito di materiali vari all’aperto. Tali norme si applicano anche ai terreni di proprietà privata.

DEPOSITO MATERIALI

In particolare si raccomanda di prestare attenzione alla normativa relativa al deposito di materiali che possono essere consi-

derati rifiuti (come per esempio, materiali edili di risulta, rottami, veicoli fuori uso, scarti di lavorazione) perché potrebbe configurarsi il reato di abbandono di rifiuti, punibile anche per i privati cittadini con sanzioni penali.

DECORO GENERALE DEL PAESE

Il rispetto della normativa, dal punto di vista urbanistico, paesaggistico e ambientale, permette di garantire peraltro il decoro generale della nostra località a vantaggio di tutta la comunità.

SANZIONI

Al fine di avere un quadro generale della normativa in vigore e delle sanzioni previste si può consultare la “foto” riassuntiva che in alcuni casi possono essere anche di natura penale, di rispettare le norme urbanistiche, paesaggistiche e ambientali in vigore per il deposito di materiali vari all’aperto. Tali norme si applicano anche ai terreni di proprietà privata.

ATTENZIONE AGLI ABBANDONI ANCHE FUORI DAI CASSONETTI

L’Amministrazione raccomanda, inoltre, di non abbandonare rifiuti urbani accanto ai cassonetti (isole ecologiche) posti lungo le

strade. Tale comportamento è punibile con una sanzione pecuniaria da 1.000 a 3.000 € e con il blocco amministrativo di un mese del veicolo utilizzato per commettere la violazione.

TESSERE ANCHE AI TURISTI IN AFFITTO IN APPARTAMENTO

Per non incorrere in spiacevoli situazioni, vi invitiamo, come previsto dalla norma, a mettere a disposizione degli ospiti che alloggiano in appartamento in affitto la tessera per consentire loro il corretto smaltimento dei rifiuti e non incorrere in sanzioni. Ricordiamo che è stato sottoscritto con ASIA una particolare accordo per i possessori di Cipat.

SFALCI E RAMAGLIE SOLO AL CRM

L’unico luogo autorizzato alla raccolta di verde e ramaglie è il CRM, si ricorda che è consentito conferire massimo un metro cubo di materiale verde e ramaglie al giorno per ogni cittadino.

IL CRM È APERTO ANCHE IL SABATO POMERIGGIO

A partire da gennaio 2026 l’Amministrazione ha concordato con ASIA l’apertura del CRM anche il sabato pomeriggio per facilitare i conferimenti dei cittadini, per consentire questo il compromesso è stata la chiusura del mercoledì mattina. ●



TUTTE LE INFO

CENTRO DI RACCOLTA APERTO ANCHE IL SABATO POMERIGGIO						
a partire da gennaio 2026, il Centro di Raccolta amplia il suo orario.						
Nuovo orario del sabato: Mattina: 09:00 – 12:00 Pomeriggio: 13:30 – 17:30						
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Centro Raccolta	09:00 12:00	09:00 12:00	CHIUSO	09:00 12:00	09:00 12:00	09:00 12:00
Centro Raccolta						13:30 17:30



Iniziativa per il riordino del Cimitero comunale

PROGETTO PER UN NUOVO COLOMBARIO FUORI TERRA

L’Amministrazione comunale intende realizzare un nuovo colombario fuori terra all’interno del cimitero comunale, con circa ottanta loculi destinati alla tumulazione di resti mortali e urne cinerarie. Ogni loculo potrà ospitare fino a tre urne e sarà assegnato in concessione alle famiglie del paese. L’intervento nasce dall’esigenza

di riordino del cimitero e per questo è stato affidato all’architetto Alessandra Sandri di Rabi l’incarico per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica. Con il nuovo intervento il cimitero sarà dotato del “campo comune” previsto dalla normativa, destinato alle sepolture a terra con rotazione periodica

delle salme dopo 10-15 anni. Resteranno disponibili anche le tradizionali tombe di famiglia e l’attuale struttura già esistente, che potrà continuare a ospitare anche bare. Il nuovo colombario, invece, sarà destinato esclusivamente a ossari e urne cinerarie. ●



Posteggio Comune-ambulatori medici: nuovo “parcheggio rosa”

A FAI NUOVI STALLI PER MOTO È BICI

Nei principali parcheggi del paese, il Comune ha individuato e indicato con apposita segnaletica stradale orizzontale nuovi stalli riservati alle motociclette. Inoltre ogni area di sosta dispone di un parcheggio riservato alle persone con disabilità, mentre nel parcheggio del municipio, in prossimità degli uffici comunali e degli ambulatori, sarà stato istituito anche un “parcheggio rosa”, riservato alle donne in gravidanza e ai genitori con bambini fino a 2 anni di età. Tra le novità anche l’installazione in Piazza Italia Unita di due nuovi spazi dedicati alla sosta delle biciclette. Il sagrato della Chiesa parrocchiale rimane area pedonale, dove è pertanto vietato parcheggiare qualsiasi tipo di veicolo. ●

** Assessore comunale ai lavori pubblici*

1.100 euro per ciascun minore per la previdenza complementare

INIZIATIVA DELLA REGIONE TRENTINO ALTO ADIGE È PENSPLAN PER I NUOVI NATI

La Regione Trentino Alto Adige ha attivato un contributo economico destinato ai nuovi nati, ai bambini adottati o affidati, finalizzato all’iscrizione a una forma di previdenza complementare. Il sostegno economico ammonta complessivamente a 1.100 euro per ciascun minore, erogati in cinque annualità: 300 euro nel primo anno e 200 euro per i quattro anni successivi, a condizione che venga effettuato, ogni anno, un versamento minimo di 100 euro nella posizione previdenziale intestata al bambino. Il contributo spetta anche ai minori adottati o affidati, fino a cinque anni dalla data del provvedimento e comunque non oltre il compimento del diciottesimo anno di età.

Le somme vengono versate direttamente nella forma di previdenza complementare scelta per il minore. Possono presentare domanda i genitori biologici o adottivi, uno dei soggetti affidatari o il tutore, a condizione che il richiedente risieda continuamente in un comune della Regione da almeno tre anni. Il minore deve essere residente in Regione alla nascita oppure avervi acquisito la residenza per effetto dell’adozione o dell’affidamento e, per gli anni successivi al primo, deve mantenere la residenza per almeno dieci mesi l’anno. È inoltre necessario che, al momento della domanda, sia già stata attivata l’adesione del minore a una forma di previden-



tata presso qualsiasi Infopoint o direttamente a Pensplan Centrum entro il secondo anno di vita del bambino oppure entro due anni dall’adozione o dall’affidamento.

È prevista l’applicazione di marca da bollo secondo la normativa vigente. ●



TUTTE LE INFO

Nuova ordinanza comunale per i proprietari di cani. Sanzioni da 50 a 500 euro

OBBLIGO DI RACCOGLIERE SUBITO LE DEIEZIONI DEI NOSTRI AMICI A QUATTRO ZAMPE

L’Amministrazione comunale ha emesso una nuova ordinanza che introduce obblighi e divieti per i proprietari e detentori di cani, con l’obiettivo di tutelare il decoro urbano, l’igiene pubblica e la sicurezza. Il provvedimento arriva dopo numerose segnalazioni relative all’abbandono di deiezioni canine, anche liquide, su strade, marciapiedi, aree verdi e spazi pubblici. Tra le principali disposizioni, l’obbligo di raccogliere immediatamente le deiezioni solide e di munirsi di acqua per diluire e pulire quelle liquide. I cani dovranno

inoltre essere tenuti al guinzaglio nelle aree pubbliche e non potranno essere lasciati vagare incustoditi. Vietato fare urinare gli animali in prossimità di ingressi, negozi, vetrine e veicoli in sosta. Limitazioni anche per l’accesso ad alcune aree verdi pubbliche e ai locali destinati alla produzione di alimenti. Le violazioni saranno punite con sanzioni da 50 a 500 euro. Controlli affidati alla Polizia Locale e alle forze dell’ordine. ●



VEDI ORDINANZA



PH GIOVANNI DANIELI



di ROBERTO ENDRIZZI*

I lavori sull’acquedotto di Fai della Paganella, avviati il 2 luglio 2025, sono stati dichiarati conclusi il 15 maggio 2026. In questi mesi sono stati posati oltre 5.000 metri di nuove tubazioni. Tra gli interventi più significativi c’è la sostituzione della condotta di adduzione principale tra il serbatoio Prese Val, in località Santel, e il serbatoio Pasquet Nuovo: 1.530 metri di tubazione nuova su uno dei tratti più critici dell’intero sistema. Il paese è suddiviso così in 4 distretti dove sono stati realizzati 4 nodi di controllo che, insieme ai misuratori di portata installati sulle uscite dei serbatoi, hanno permesso di distrettualizzare tutti i 20,5 chilometri della rete idrica comunale suddividendola in distretti idrici monitorati in continuo. I risultati sono già misurabili. Il cosiddetto “minimo notturno” ovvero la portata mini-

ma in rete nelle ore di minor consumo, indicatore di riferimento per la stima delle perdite reali si è abbassato in modo significativo dopo la messa in esercizio delle nuove tubazioni. Complessivamente, le perdite idriche che prima dei lavori superavano il 50% si sono ridotte attestandosi ora al 17,5% con una riduzione che supera ampiamente gli obiettivi fissati dal Pnnr.

La novità che riguarda più da

vicino ogni utenza domestica è l’installazione di circa 850 nuovi contatori idrici elettronici con trasmissione dati remota (smart metering). Questi dispositivi non si limitano a registrare i volumi consumati: il sistema è in grado di rilevare automaticamente le utenze che presentano un flusso continuo nelle ore notturne. Tale anomalia è associata ad una perdita sull’allacciamento privato che senza questo strumento pas-

serebbe inosservata per mesi andando ad aumentare i consumi e quindi i costi in bolletta. Quando il sistema segnala un’anomalia, il Comune avviserà direttamente il cittadino, permettendo un intervento tempestivo prima che il danno si aggravi. Un ringraziamento sincero va a tutti i residenti e agli esercenti che hanno sopportato con pazienza i disagi inevitabili di un cantiere così esteso: chiusura temporanea dell’erogazione, modifiche alla viabilità, mesi di lavori in paese. La vostra comprensione ha reso possibile completare un intervento che migliorerà il servizio idrico per molti anni a venire. Un ringraziamento particolare va agli operai comunali, che con il loro lavoro prezioso e competente hanno contribuito in modo determinante alla riuscita dell’intervento. ●

** Assessore comunale ai lavori pubblici*

Fai della Paganella

E S T A T E 2 0 2 6





“C’entro Anch’Io” e Spazio Altopiano

LE OPPORTUNITÀ PER I NOSTRI RAGAZZI

di BEATRICE PIANEZZOLA*

Dal 2006 sull’Altopiano della Paganella è presente il centro aperto “C’entro Anch’Io”, con due sedi operative, ad Andalo e Spormaggiore. La finalità principale è offrire ai minori uno spazio, fisico e mentale, in cui poter stare insieme ai propri coetanei in un contesto diverso da quello scolastico, favorendo la socializzazione e offrendo al tempo stesso un punto di riferimento e uno stimolo al confronto.

Nel corso degli anni, “C’entro Anch’Io!” è diventato un ambiente in cui si alternano momenti ludico-ricreativi e attività educative, pensate per stimolare la creatività, l’autostima e le passioni personali. Il centro si rivolge a bambini della scuola primaria e a ragazzi della scuola secondaria di primo grado, con attività gratuite e aperte a tutto il territorio dell’Altopiano della Paganella, previa un’iscrizione con valenza annuale. Le attività si articolano su quattro pomeriggi settimanali, così



distribuiti: lunedì pomeriggio ad Andalo per i ragazzi delle scuole medie e superiori; mercoledì pomeriggio ad Andalo per i bambini della scuola primaria; giovedì pomeriggio a Spormaggiore per i ragazzi delle scuole medie e superiori; venerdì pomeriggio a Spormaggiore per i bambini della scuola primaria.

Ogni pomeriggio prevede una prima parte dedicata al supporto scolastico, con l’aiuto nei compiti e l’utilizzo della cosiddetta “peer education” come strumento educativo. Le educatrici affiancano i ragazzi nel metodo di studio, nella gestione del materiale e nel superamento delle difficoltà scolastiche. Segue sempre un momento con-

viviale di merenda, mentre la seconda parte del pomeriggio è dedicata ad attività ludico-ricreative ed educative, progettate in base ai bisogni e agli interessi del gruppo. Da oltre dieci anni il servizio si è arricchito di spazi dedicati agli adolescenti attraverso il centro di aggregazione giovanile, denominato Spazio Altopiano.

Questi spazi sono organizzati prevalentemente in orario serale, con attività che spaziano dalle esperienze ed uscite sul territorio, di tipo culturale, sportivo, aggregativo ed esperienziale; oppure serate presso la sede dello Spazio Altopiano, con attività ludico-ricreative ed educative strutturate e a tema. Inoltre, alcune proposte portano i giovani fuori dal territorio dell’Altopiano e alle volte anche del Trentino, per permettere loro di scoprire nuovi posti, fare esperienza e fare gruppo. I partecipanti possono iscriversi di volta in volta alle attività che preferiscono, usufruendo spesso anche di un servizio di trasporto e di momenti conviviali, per questo per la partecipazione è previsto un piccolo contributo. ●

* Responsabile Incontra Cooperativa Sociale - servizio centri minori

PER SAPERNE DI PIÙ
O ISCRIVERSI CONTATTARE
IL NUMERO
388 4995704



Nuova iniziativa all’insegna della sostenibilità per gli alunni della Scuola primaria

“IL BOSCO, AULA D’ECCELLENZA”

di MAESTRA CLAUDIA

Un’aula speciale, senza muri né banchi, immersa nel verde e ricca di insegnamenti: è il bosco vicino alla scuola, scelto dagli alunni della classe terza come luogo ideale per presentare ai compagni più piccoli il meraviglioso processo della fotosintesi clorofilliana. L’attività è nata da uno stimolo offerto dalla classe seconda attraverso il testo “Clorofilla dal cielo blu” di Bianca Pitzorno, che ha dato av-

vio a un percorso di scoperta e approfondimento sul mondo naturale. Per rendere ancora più coinvolgente la lezione, i bambini hanno raggiunto il bosco e la parte iniziale del Parco del Respiro, un ambiente dove piante, animali e insetti convivono in perfetto equilibrio, ciascuno con un ruolo fondamentale per il benessere dell’intera comunità. Tra alberi, profumi e suoni della natura, gli alunni hanno potuto comprendere quanto sia prezioso questo ecosistema e quanto sia importante proteggerlo. Vive-

re il bosco, infatti, significa imparare a rispettarlo e a prendersene cura, sviluppando una maggiore consapevolezza ambientale. L’esperienza si è trasformata così in una vera lezione di educazione alla sostenibilità: solo conoscendo da vicino la natura si può imparare ad amarla e a difenderla. I bambini, custodi del domani, hanno dimostrato entusiasmo e sensibilità verso un patrimonio che necessita di tutela, comprensione e attenzione costante. ●



PH GIOVANNI DANIELI



Grazie al progetto “Giovani Creativi” di Gsh, nell’ambito del Piano Giovani dell’altopiano della Paganella, si potranno scoprire le località del nostro territorio in una veste insolita

5 COMUNI, 5 SENSI

di MANUEL PERLOT*

Giovani Creativi è il nome del progetto presentato all’interno del Piano giovani di zona dell’Altopiano della Paganella dall’equipe del servizio Percorsi per l’Inclusione Arcobaleno della Cooperativa Sociale GSH, un progetto stimolante e innovativo pensato e rivolto ai giovani volenterosi della Paganella. Scopo del progetto è stato quello di arricchire e valorizzare più siti turistici dell’Altopiano con una cartellonistica dedicata. Il contenuto, il design, la grafica, il significato e il luogo in cui sono stati posizionati i cartelli, sono stati il frutto del lavoro e della scelta del gruppo di lavoro costituito dagli undici giovani che hanno aderito all’iniziativa e hanno curato per intero tutte le fasi del progetto. Tutti hanno avuto un proprio ruolo per un unico obiettivo: arricchire e valorizzare il proprio

territorio, creando un percorso turistico che ha al suo interno un filo conduttore che associa i 5 comuni ai 5 sensi. Per quanto riguarda il Comune di Fai della Paganella, il gruppo di lavoro ha scelto di valorizzare il Parco del Respiro, identificandolo non solo come luogo di attrattiva turistica, ma come luogo di appartenenze e identificativo per l’intera comunità. Aspetto innovativo di questo progetto è stato quello di consentire ai giovani la possibilità di interfacciarsi loro stessi con gli Enti territoriali e istituzionali, nell’ottica di imparare a condividere e collaborare per uno scopo comune. Il progetto ha rappresentato un’opportunità di crescita da molti punti di vista: crescita personale e crescita come collettività.

* Assessore comunale alle Politiche giovanili e allo sport



NOVITÀ DAL “PAGANELLA BIKE PARK”

INAUGURATO “TOP GUN”, IL NUOVO TRAIL TRA CIMA PAGANELLA E FAI ZONE

Novità per gli appassionati delle due ruote al Paganella Bike Park: a fine maggio, in occasione dell’Opening stagionale, è stato inaugurato “Top Gun”, il nuovo flow trail che collega la Cima Paganella alla Fai Zone. Realizzato da Trail Zone di Ezio Cattani con il supporto della sua crew di trail builder, il percorso rappresenta una delle opere più importanti degli ultimi anni per il comprensorio bike. Lungo 4,9 chilometri e con un dislivello negativo di 573 metri, “Top Gun” è il trail più lungo dell’intero Paganella Bike Park. «La realizzazione del Top Gun è stata una vera impresa ingegneristica – spiegano i promotori – con oltre il 70% del tracciato sviluppato nella roccia e su un versante particolarmente ripido. Si tratta però di un’opera strategica che migliora la fruibilità del comprensorio e distribuisce meglio i flussi dei bikers». L’apertura del nuovo trail coincide anche con il ritorno al nome originale “Paganella Bike Park”, scelta simbolica che richiama le origini del progetto bike nato proprio nella Fai Zone. ●



NOTIZIE IN BREVE

DAL 2 MARZO SCORSO HA PRESO SERVIZIO LA NUOVA CUSTODE FORESTALE VALENTINA MENEGOL

Dallo scorso 2 marzo ha preso servizio il nuovo Custode forestale competente anche per il territorio di Fai della Paganella. Si tratta di Valentina Menegol, alla quale l’amministrazione comunale ha rivolto un benvenuto, augurando buon lavoro. Per eventuali comunicazioni o informazioni la Custode forestale può essere contattata al numero di telefono 339 8761743.

DOVE SVUOTARE IL SECCHIO CON L’ACQUA DELLE PULIZIE DOMESTICHE

L’Amministrazione comunale raccomanda un corretto smaltimento delle acque utilizzate per le pulizie domestiche. Quando si finisce di lavare i pavimenti, spesso l’acqua del secchio viene svuotata nel posto sbagliato: in giardino, nel tombino stradale o nel lavello della cucina. Ma qual è il modo corretto? L’acqua del secchio è classificata come “acqua grigia”, perché contiene detergenti, sgrassanti e sostanze chimiche che non possono essere disperse liberamente nell’ambiente. La soluzione corretta è svuotare il secchio nel water, essendo collegato direttamente alla rete fognaria. In questo modo l’acqua sporca raggiunge gli impianti di depurazione, dove viene trattata prima di essere reimpressa in natura. I tombini stradali, invece, sono spesso collegati alla raccolta delle acque piovane e non alla fognatura: versarvi sostanze chimiche significa inquinare direttamente fiumi e terreni.

INDUMENTI USATI: CONFERIMENTO SOLO NEL CASSONETTI ARANCIONI AL CRM

Prosegue l’attenzione verso il corretto conferimento degli indumenti usati. I capi raccolti attraverso le campagne dedicate vengono infatti sottoposti a una selezione manuale: gli abiti ancora in buono stato possono essere reimmessi sul mercato del riuso, mentre il materiale non recuperabile è destinato allo smaltimento. Per questo motivo è importante seguire alcune semplici indicazioni al momento del conferimento: gli indumenti usati devono essere depositati esclusivamente nelle campagne arancioni presenti nei Centri di Raccolta Materiali, inseriti in sacchetti di plastica ben chiusi e in condizioni decorose. Abiti rotti o sporchi, scarpe spaiate, cuscini e altri materiali non riutilizzabili non possono inve-

ce essere recuperati e devono quindi essere conferiti nei normali cassonetti dei rifiuti.

CARTE D’IDENTITÀ CARTACEE: RINVIATO L’ADDIO. VALIDE ANCHE DOPO IL 3 AGOSTO 2026, MA A DETERMINATE CONDIZIONI

Il Governo, nel Consiglio dei Ministri del 16 giugno scorso, ha varato un decreto-legge, dove prende provvedimenti in merito alla durata della validità della carta d’identità cartacea. Cosa cambia e per quali finalità: le vecchie tessere cartacee non scadranno come annunciato nei mesi scorsi il 3 agosto 2026, ma manterranno la loro validità fino alla naturale scadenza indicata sul documento. La decisione nasce dall’esigenza di garantire la continuità amministrativa ed evitare il collasso delle anagrafi comunali, già sotto pressione per il rilascio della Cie (Carta d’Identità Elettronica). Attenzione, per l’espatrio rimane obbligatoria la Cie dal 3 agosto 2026, se si prevedono viaggi è consigliato procedere velocemente al passaggio. I vecchi documenti cartacei potranno quindi essere utilizzati senza problemi per: • Rapporti con la Pubblica Amministrazione (Inps, Agenzia delle Entrate, uffici comunali, ecc.). • Rapporti con gestori di pubblici servizi (trasporti, utenze, servizi postali). • Finalità specifiche atte a garantire l’efficacia del documento del cittadino sul territorio nazionale. Per gestire la fase di transizione e venire incontro a chi si trova con il documento scaduto, smarrito o deteriorato, è stata introdotta una novità: i Comuni potranno rilasciare un documento di identità provvisorio.

CARTA EUREGIOFAMILYPASS UN QR CODE PER SCOPRIRE I VANTAGGI E LE NUOVE INIZIATIVE

D’ora in poi tutte le novità sui vantaggi e le iniziative relative all’EuregioFamilyPass sono disponibili su “EuregioFamilyPass News”, a cui si può accedere attraverso il QR Code sotto indicato. L’EuregioFamilyPass è una carta gratuita per le famiglie residenti in Trentino, Alto Adige e Tirolo, con almeno un figlio minorenne, che offre agevolazioni e sconti su beni e servizi (come trasporti pubblici, musei, impianti di risalita e attività ricreative) nei tre territori dell’Euregio. È una carta nominale, che deve essere esibita presso le strutture aderenti per ottenere tariffe speciali.



SCOPRI TUTTI I VANTAGGI DELLA CARD



Comunità energetica rinnovabile (Cer): la situazione sull'altopiano della Paganella

FAI NELL'AREA DI RIFERIMENTO DELLA SOCIETÀ COOPERATIVA KÖNCERT

di GIOVANNI GUIDO COLLINETTI*

In uno degli ultimi numeri de "El Paes", è stata data notizia che le amministrazioni comunali di Andalo, Cavedago, Fai della Paganella, Molveno, Spormaggiore, San Lorenzo Dorsino e la Comunità della Paganella avevano avviato uno studio di fattibilità per la possibile nascita di una "Comunità energetica rinnovabile" (Cer), una società cooperativa di comunità per promuovere lo sviluppo sostenibile e integrato dell'altopiano della Paganella e delle aree connesse (Banale e Piana Rotaliana).

Dallo studio condotto nella primavera del 2024 e proseguito nei mesi successivi, dopo numerosi approfondimenti con esperti del settore, è emerso tuttavia che l'area oggetto del progetto risulta troppo piccola per poter essere efficiente e interessante per gli aderenti.

I Comuni dell'altopiano della Paganella – spiega il presidente della Comunità della Paganella, Alberto Perli – avevano commissionato uno studio di fattibilità per la realizzazione della Comunità energetica della Paganella



e per questo motivo era stata promossa una raccolta dati dai possibili interessati. Successivamente la normativa sulle Cer è stata rivista, per cui lo studio ha evidenziato che per giustificare una Cer sarebbe stato necessario avere numeri importanti, anche per sostenere i costi amministrativi. In parallelo sono nate Comunità energetiche nella Piana Rotaliana, in Val di Non e nelle Giudicarie, interessate ad estendersi anche ai comuni dell'al-

topiano. Per questo motivo si è deciso di non promuovere una Cer specifica di altopiano, ma di favorire l'adesione alle tre Cer esistenti.

Nel panorama della transizione energetica, le comunità energetiche rinnovabili rappresentano una delle innovazioni più significative, capaci di coniugare sostenibilità ambientale e benefici sociali.

Il funzionamento si basa sul concetto di scambio virtuale di

energia. La comunità facilita la condivisione dell'energia rinnovabile prodotta localmente (ad esempio, da impianti fotovoltaici sui tetti) tra i suoi membri. Tecnicamente, la comunità opera attivando configurazioni su diverse cabine primarie della rete elettrica in provincia di Trento. Questo permette ai membri (cittadini, imprese o enti) allacciati a quella specifica cabina di partecipare allo scambio, condividendo virtualmente l'energia

prodotta e consumata all'interno della Cer.

In questo contesto si inserisce KōnCeRT (Koncert), una società cooperativa e impresa sociale nata in provincia di Trento con una missione chiara: gestire l'energia come un bene comune. Koncert si definisce come una "comunità energetica per tutti", aperta sia ai consumatori che ai produttori di energia. L'obiettivo primario non è il profitto, ma accrescere il benessere della collettività e promuovere la sostenibilità ambientale attraverso un modello di "democrazia energetica".

L'area di riferimento di Koncert è vasta e in espansione sul territorio trentino. Attualmente, le cabine primarie attivate o in fase di attivazione coprono numerosi comuni, tra cui Mezzolombardo, Mezzocorona, San Michele all'Adige, Roverè della Luna, Ton, Spormaggiore, Cavedago, Fai della Paganella, Albiano, Andalo, Lavis e diverse zone del comune di Trento. ●

Per informazioni o adesioni: www.koncert.com

* Consigliere comunale delegato al Commercio

Il 19 luglio, al Palazzetto, tappa del festival "Trentino in Jazz", con la presentazione di un libro di Stefano Orlando Puracchio e un concerto dedicati al celebre compositore

LA MUSICA DI BURT BACHARACH A FAI

Domenica 19 luglio, nella sala polifunzionale di Fai, si è svolto un evento esclusivo: lo scrittore, giornalista e critico musicale Stefano Orlando Puracchio, ha presentato il suo nuovo libro "Burt Bacharach – non solo un hitmaker". È seguito, il concerto: "Burt Bacharach in jazz".

L'evento è stato patrocinato dal Comune di Fai della Paganella, dal Consorzio Visit Fai della Paganella e dal Festival Trentino in Jazz, quest'ultimo per la prima volta nel nostro paese con un suo appuntamento in programma. Burt Bacharach (1928-2023) è stato un pianista e compositore di fama internazionale, vincitore di premi Oscar e Grammy.

Con il paroliere Hal David (1921-2012) ha firmato hit immortali come: "Raindrops Keep Fallin' on My Head" (Gocce di pioggia su di me), "I Say a Little Prayer", "The Look of Love", "Walk On By" e "What the World Needs Now Is Love", interpretate da Dionne Warwick,



ck, Tom Jones, Aretha Franklin e da tanti altri.

Nel suo libro, Puracchio approfondisce sei aspetti meno noti del celebre artista.

Dopo la presentazione, si è svolto un concerto di Sara Alice Riboldi (voce) e Francesco Cima

(pianoforte). Il duo ha presentato una selezione di brani di Bacharach rivisitati in chiave jazz. ●

NELLA FOTO:
DIONNE WARWICK E BURT BACHARACH
FROM LIBRARY OF CONGRESSID: 682310

La manifestazione, nata nel 2021, promuove l'impegno dei cittadini in favore dell'infanzia

ANCHE A FAI APPUNTAMENTO DEL FESTIVAL "CURA IL FUTURO"

Tutti i comuni dell'altopiano della Paganella parteciperanno al festival "Cura il futuro" 2026. Il festival, nato nel 2021 grazie a un'iniziativa del Collettivo Clochart, con la direzione artistica di Michele Comite, si svolge in modo itinerante in varie località del Trentino tra maggio e dicembre.

Il nome Cura il futuro richiama l'impegno a prendersi cura di chi sarà domani, bambini, famiglie, comunità. Il festival si rivolge prima di tutto ai più piccoli e a chi li accompagna nella crescita, genitori, educatori, persone che ogni giorno si prendono cura dell'infanzia. La comunità locale è parte viva della rassegna: intorno agli spettacoli nascono momenti condivisi, in collaborazione con le realtà del territorio, per trasformare il teatro in un gesto collettivo. Le proposte artistiche toccano diversi temi specifici, tra cui l'inclusione sociale con la presenza di compagnie teatrali con attori e attrici con abilità diverse.

Tra gli obiettivi principali dell'iniziativa rientrano quelli di educare all'esperienza del teatro dal vivo come luogo unico di relazione, nutrire la curiosità culturale da vivere insieme, rafforzare il legame tra scuola, famiglia e comunità.

Alcuni spettacoli sono condivisi con il corpo docente, affrontando temi di rilevanza educativa. ●

CALENDARIO DEGLI SPETTACOLI SULL'ALTOPIANO DELLA PAGANELLA

"Cuordiferro" a Fai della Paganella all'Arena delle Stelle il 21 agosto alle 16;
"Pollicino Pop" a Cavedago a Maso Sass il 25 agosto alle 21:30;
"Rhum e Cola" a Molveno all'Arena della Peschiere il 3 settembre alle 21:00;
"Il pentolino rosso" a Spormaggiore al Teatro Parrocchiale il 14 ottobre alle 10;
"Fragile" a Andalo al Cinema Teatro Comunale il 21 ottobre alle 10.

Digitalizzazione: nuove iniziative del Comune

NUOVO SITO WEB È UN PRIMO PACCHETTO DI SERVIZI FRUIBILI IN FORMA DIGITALE

di LUCIA PERLOT*

Il Comune di Fai della Paganella ha aderito a "Send", la piattaforma nazionale che consente alle Pubbliche amministrazioni di inviare a cittadini e imprese le notifiche a valore legale, semplificando la comunicazione e riducendo gli eventuali costi, senza dimenticare i cittadini meno digitali, che potranno continuare a ricevere le tradizionali raccomandate.

Il Comune ha inoltre messo a disposizione dei cittadini un nuovo sito web e un primo pacchetto di servizi comunali fruibili in forma completamente digitale, attivabili in qualunque momento della giornata e in autonomia dal cittadino senza la necessità di recarsi

agli sportelli.

In questo modo il Comune applica pienamente quando previsto dall'articolo 7 del Codice dell'Amministrazione digitale, ovvero che "Chiunque ha diritto di fruire dei servizi erogati dalla pubblica amministrazione, in forma digitale e in modo integrato, tramite gli strumenti telematici messi a disposizione con Spid o Cie, anche attraverso dispositivi mobili".

Si tratta di una vera rivoluzione nella gestione dei rapporti con il cittadino, che avrà a disposizione un ambiente facile da usare e molto familiare, in cui trovare informazioni più comprensibili sui servizi di cui ha bisogno, con la possibilità di prenotare un appuntamento con un ufficio

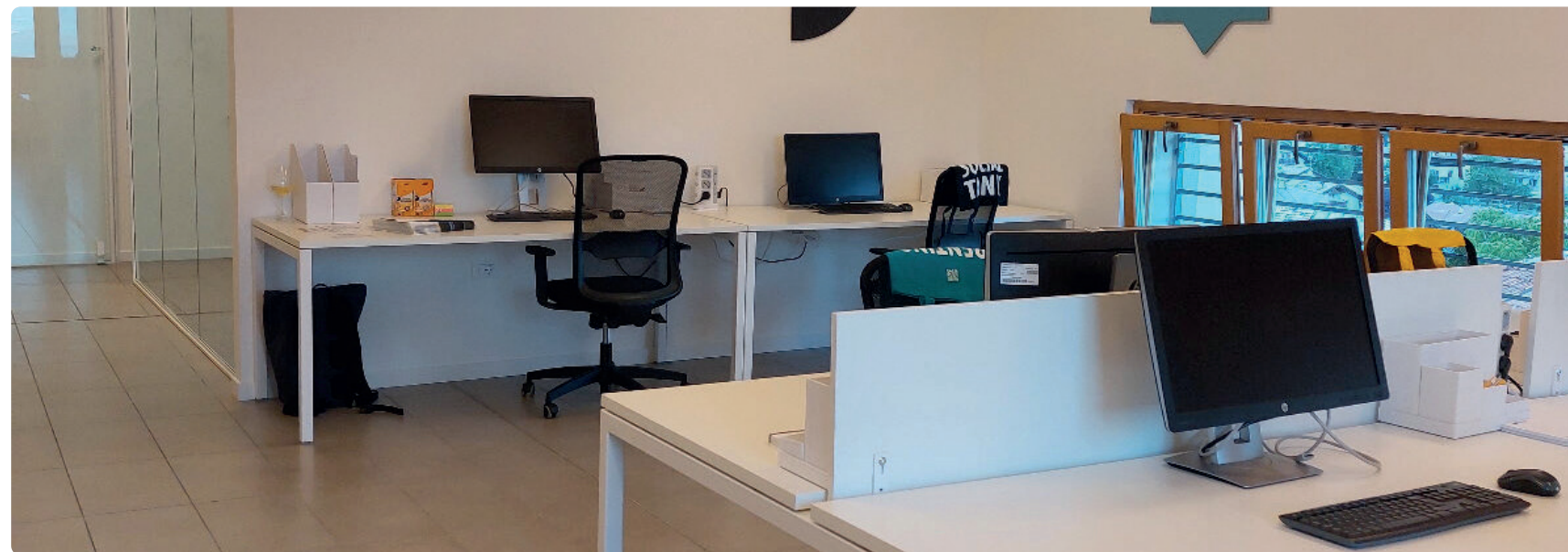
comunale, di autenticarsi attraverso Spid (Sistema pubblico di Identità Digitale) o Cie (Carta d'Identità Elettronica) per poter inviare una pratica, di rimanere aggiornato, attraverso la App Io e l'e-mail, sullo stato di avanzamento della sua domanda, fino ad ottenere la risposta finale. Se lo desidera, tutto da smartphone.

La realizzazione del nuovo sito web e dei servizi digitali per il cittadino è stata resa possibile anche grazie ai finanziamenti del Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza), nell'ambito della misura dedicata all'"Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici". ●

* Assessore comunale Politiche sociali, Cultura e Istruzione

SPAZIO COWORKING NEI LOCALI DEL COMUNE

TARIFFA SPECIALE PER I FAIOTI



di GIOVANNI GUIDO COLLINETTI*

Al secondo piano della sede del nostro Comune, in Via Villa n. 29, è attivo da due anni un moderno spazio di coworking realizzato in collaborazione con Trentino Social Tank.

Si tratta di un ufficio in condivisione che offre una soluzione ideale sia per i residenti, sia per i turisti. Questo spazio combina la tranquillità con la piena efficienza lavorativa, mettendo a disposizione sei postazioni complete di tutti i comfort necessari.

La struttura non offre solo una scrivania,

ma un ambiente di lavoro completo. Gli utenti possono beneficiare di una connessione a banda larga ad alta velocità, essenziale per ogni attività professionale, e di una sala riunioni attrezzata per incontri e presentazioni. Per le pause, è disponibile un'accogliente area relax.

Il coworking di Fai della Paganella si distingue per la sua flessibilità, proponendo diversi piani tariffari mensili adatti a ogni esigenza: dal piano "Small" (18 euro al mese) per un utilizzo occasionale, fino al piano "Resident" (200 euro al mese) per chi necessita di una postazione fissa e accesso

24/h.

Un'opportunità unica per coniugare lavoro e natura in una cornice d'eccezione.

Grazie alla collaborazione con Trentino Social Tank sono state realizzate delle convenzioni per: i dipendenti della Provincia con la convenzione Provincia Fbk possono entrare gratuitamente mentre per gli abitanti di Fai della Paganella uno sconto speciale del 20%.

Per attivare le convenzioni potete contattare: info@trentinosocialtank.it ●

* Consigliere comunale delegato al Commercio

Al via anche nel nostro comune il progetto "Polis" di Poste Italiane

ALL'UFFICIO POSTALE DI FAI È POSSIBILE RICHIEDERE O RINNOVARE IL PASSAPORTO

Anche all'Ufficio postale di Fai della Paganella è ora possibile richiedere o rinnovare il passaporto grazie al progetto "Polis" di Poste Italiane.

I cittadini possono presentare la documentazione, consegnare la fotografia e registrare i dati biometrici direttamente allo sportello, senza doversi recare in Questura. È inoltre possibile richiedere la consegna del passaporto direttamente a domicilio. ●



Dai racconti di Mountain Future Stories agli spettacoli diffusi della Piana Rotaliana Königsberg: un calendario di appuntamenti che, tra giugno e settembre, intreccia divulgazione scientifica e arte, offrendo nuove prospettive per esplorare il territorio. Sul palco anche Paolo Ruffini e Maurizio Lastrico.

L'ESTATE DI VISIT PAGANELLA: STORIE, MUSICA E INCONTRI TRA LE MONTAGNE DEL TRENTINO

di APT VISITPAGANELLA

La montagna è un luogo da osservare ed esplorare, ma anche da comprendere e raccontare attraverso le voci che la abitano. Da queste premesse nasce il programma estivo di **Visit Paganella** che, **tra giugno e settembre**, animerà il



PH MIRKO PERLI

territorio con riflessioni, racconti di viaggio e spettacoli immersi nella natura, invitando a vivere la montagna non solo come destinazione, ma anche come spazio partecipato, che ispira, racconta e parla alle persone. L'estate si trasforma così in un viaggio tra i mille volti della montagna. Tra incontri con autori, scienziati e alpinisti, la rassegna **Mountain Future Stories** inviterà il pubblico ad approfondire temi di attualità come il cambiamento climatico, l'inclusione e il rapporto tra uomo e natura, mentre la **Piana Rotaliana Königsberg** arricchirà il calendario con iniziative culturali diffuse in cui lo splendore delle Dolomiti farà da scenario a nuove forme di espressione artistica. Di seguito i principali appuntamenti.

Dalla terra alle vette: leggere il presente attraverso gli equilibri della natura

Ambiente, rapporto tra uomo e natura e divulgazione scientifica saranno i temi al centro di due appuntamenti del Mountain Future Stories che inviteranno il pubblico a osservare il mondo da nuove prospettive. Il 2 luglio, a Spormaggiore, l'agronomo e scrittore Giacomo Sartori con-

durrà Sillabario della Terra: un viaggio alla scoperta del suolo, tra riferimenti scientifici, storie e curiosità, per raccontare i protagonisti invisibili che lo abitano, dai lombrichi ai batteri fino ai microrganismi, tutti custodi di una biodiversità preziosa, oggi in pericolo a causa della sfruttamento delle risorse naturali. Il 16 luglio, a Cavédago, è invece il turno di Salire per sopravvivere: gli ecosistemi montani alla prova della crisi climatica, che sposta lo sguardo verso le vette: la ricercatrice e ornitologa Chiara Bettiga guiderà un'escursione virtuale tra foreste, rocce e ghiacciai, mostrando come il cambiamento climatico stia modificando gli equilibri della montagna, ma anche come questa sfida stia portando a nuove possibilità di adattamento.

Viaggi, imprese e percorsi di crescita: storie di coraggio e cambiamento

La montagna sarà protagonista anche di incontri e storie di trasformazione personale grazie a una serie di appuntamenti dedicati al viaggio. A inaugurare il filone, il 5 luglio a Molveno, sarà I sogni, i viaggi, le imprese di Tamara Lunger, in cui l'alpinista condividerà i sogni che l'hanno portata dalle aspirazioni dell'infanzia alle cime più alte del mondo: un racconto che unisce impresa sportiva, crescita personale e voglia di libertà. Il 17 luglio, a Fai della Paganella, le grandi imprese rivivranno invece nei racconti del giorno-

lista Alessandro Filippini in Attu per tu con la storia dell'alpinismo, mentre il tema del viaggio si amplierà il 7 agosto, a Spormaggiore, con le esperienze di Rosario Fichera e Yanez Borella che racconteranno i loro cammini ed esplorazioni in territori remoti nel corso di Incontri. Borella firmerà anche Plaff - fino all'ultima goccia, documentario-testimonianza, in programma il 7 settembre a Molveno, sugli effetti della crisi climatica in Africa orientale. Nel programma di Mountain Future Stories troveranno spazio anche storie di inclusione e riscatto. La montagna come luogo accessibile sarà al centro del documentario La Cima, videoracconto del progetto Brenta Open, in calendario il 24 luglio a Molveno. Il 31 luglio, a Fai della Paganella, sarà invece la volta di Per silenzio e vento, il docufilm sul rapporto tra uomo e natura scritto da Matteo Rigghetto e diretto da Marco Zuin. Il 30 luglio, Wafaa Amer sarà ospite di un incontro dedicato al suo libro Io sono Wafaa, scritto a quattro mani con Guendalina Sibona, in cui l'arrampicata diventa uno strumento di affermazione personale e integrazione.

Libri che curano, tra fragilità e nuovi inizi

Due incontri dedicati alla letteratura metteranno al centro le fragilità umane e il valore delle relazioni. Il 9 luglio, a Fai della Paganella, l'attivista Marta Sala presenta Una casa per i gatti, un cuore per la vita, racconto autobiografico su esperienze di cura e superamento delle difficoltà, attraverso le storie di gatti accolti e accompagnati verso una nuova vita. Il 13 agosto, ad Andalo, Lorenza Gentile racconterà invece il suo nuovo romanzo, La volta giusta, introdotta dal Direttore delle Biblioteche Paganella, Matteo Paissan: protagonista del libro, una giovane donna che dovrà confrontarsi con sogni, aspettative e scelte di vita; una storia che è un invito a smettere di agire secondo modelli prestabiliti, per iniziare a tracciare il proprio cammino.

Musica, teatro e meraviglie: la cultura si mette in cammino

Tra gli appuntamenti più attesi dell'estate il **Festival Orme**, che da sempre trasforma sentieri e boschi in luoghi di incontro

tra arti, persone e natura, portando musica, teatro e cultura fuori dagli spazi tradizionali. La nona edizione, in programma dal 9 al 13 settembre a Fai della Paganella, avrà come tema "Sentiero è dialogo": un'esortazione a riflettere sulle relazioni tra uomo, ambiente, scienza, comunità e territorio. L'evento sarà presentato il 21 giugno nel contesto del Mountain Future Stories attraverso appuntamenti come Benessere e Naturopatia, che invita a rallentare e a connettersi in modo consapevole con la natura; Tane e rifugi per folletti e altre creature fantastiche, laboratorio creativo per bambini, dedicato agli animali che abitano la montagna; ed Essere Bosco, che unisce parole, musica e suoni per raccontare ai più piccoli la vita nei boschi. Infine, il 14 luglio, ad Andalo, Paolo Ruffini porterà in scena Presente, uno spettacolo che unisce ironia e riflessione e inviterà a riscoprire il valore delle relazioni autentiche.

Solstizio in Piana Rotaliana Königsberg: va in scena il dialogo tra generazioni

La proposta culturale della

Paganella si estende anche alla Piana Rotaliana Königsberg con la 35ª edizione di Solstizio d'Estate, intitolata quest'anno "The Kids Are Alright": un percorso di incontri e spettacoli dedicati al ruolo delle nuove generazioni e al dialogo tra epoche e punti di vista diversi, oltre che uno spazio aperto a tutte le sensibilità, in cui l'arte nutre il confronto e crea connessioni per immaginare il futuro. Dal 4 al 20 giugno, il programma porta 10 appuntamenti nei luoghi più caratteristici della Piana Rotaliana, attraversando linguaggi e forme espressive differenti, tra testi teatrali, performance corali, sketch comici e musica dal vivo. Tra gli eventi di punta, il monologo Sul Lastrico, di Maurizio Lastrico, in programma il 13 giugno a Mezzocorona, e il concerto bluegrass dell'ensemble Blue Weed, il 18 giugno a Mezzolombardo. Cultura, paesaggio e comunità faranno inoltre da filo conduttore alle visite guidate, organizzate prima di ogni spettacolo: occasioni per scoprire palazzi storici, aziende agricole e luoghi simbolo del territorio. ●



PH MIRKO PERLI



La voce della minoranza

PRG: COSA CAMBIA E PERCHÉ VOGLIAMO INFORMARVI

di LISTA CIVICA FAI: PARTECIPA AL CAMBIAMENTO

Nel maggio 2026, come Gruppo di Minoranza, avevamo predisposto un articolo per Il Paese con l'obiettivo di informare la cittadinanza sulle principali novità della variante al Piano Regolatore Generale (PRG). La pubblicazione, però, era stata impedita.

La motivazione data dalla maggioranza era che la variante del PRG dovesse rimanere riservata, poiché il procedimento era stato affidato a un Commissario ad acta, nominato dopo che la maggioranza dei consiglieri comunali si era dichiarata incompatibile. Di conseguenza, secondo questa interpretazione, ogni valutazione e decisione spettava esclusivamente al Commissario. Nonostante ciò, il 21 giugno 2026 abbiamo organizzato, presso l'Oratorio di Fai, un'assemblea pubblica aperta alla cittadinanza. Un tecnico esperto ha illustrato il significato del PRG, i principali contenuti della variante e ha risposto alle numerose domande dei presenti. L'iniziativa, che ha visto la partecipazione di circa cinquanta cittadini, è stata molto apprezzata. Anche in quell'occasione, tuttavia, la maggioranza ci aveva diffidato dall'organizzare un incontro pubblico dedicato al PRG.

Oggi possiamo finalmente affrontare questo tema. L'Avvo-

catura dello Stato e il Consorzio dei Comuni, ai quali l'Amministrazione comunale aveva richiesto un parere, hanno infatti

chiarito che non sussistono motivi per ritenere illegittima l'informazione ai cittadini sul contenuto della variante al PRG. Riteniamo quindi doveroso mettere a disposizione della comunità le principali informazioni, affinché ciascuno possa conoscere le scelte contenute nel nuovo Piano Regolatore Generale e valutarne gli effetti sul territorio.

Di seguito evidenziamo gli aspetti della variante che riteniamo più rilevanti.

Aree agricole

La nuova disciplina distingue due tipologie di aree.

Area A

Sono ammesse esclusivamente coltivazioni tradizionali, mentre sono vietate palificazioni di qualsiasi materiale. Una previsione che suscita qualche perplessità: il divieto riguarda, ad esempio, anche i tradizionali pali in legno utilizzati da sempre per la coltivazione dei fagioli rampicanti? Sempre in Area A, in località Cavezzai, è prevista un'area destinata al deposito del legname della vicina segheria. Poiché il deposito si affaccia sulla strada comunale, riteniamo opportuno prevedere adeguate misure di sicurezza.

Area B

Sono consentite esclusivamente

palificazioni in legno, alte fino a 2 metri, e recinzioni anti-fauna fino a 2,5 metri, anch'esse realizzate con pali in legno e reti non plastificate di colore grigio o grigio scuro. In pratica, chi possiede un terreno classificato come Area A non può installare sostegni o protezioni indispensabili per alcune coltivazioni. Di conseguenza, determinate produzioni risultano di fatto possibili soltanto nelle aree di tipo B.

Centro storico

Gli edifici dei nuclei storici di Villa e Cortalta restano classificati prevalentemente nelle categorie R2 e R3.

Per gli immobili R2 il nuovo PRG conferma una disciplina particolarmente restrittiva: sono ammessi il risanamento e il restauro, mentre eventuali interventi di ristrutturazione o demolizione sono possibili solo dopo una specifica perizia tecnica e secondo quanto previsto dall'art. 77 della L.P. 15/2015. A nostro avviso si tratta di una procedura onerosa che, negli anni, ha contribuito al progressivo degrado di numerosi edifici del centro storico.

Ci saremmo aspettati che, in occasione della revisione del PRG, l'Amministrazione effettuasse una verifica complessiva delle classificazioni, riclassificando gli edifici ormai privi delle caratteristiche che giustificano il mantenimento della categoria

R2. Questo, però, non è avvenuto.

Segnaliamo inoltre che un solo edificio è stato riclassificato da R2 a R3. Viene spontaneo domandarsi se, con un'adeguata informazione, anche altri cittadini avrebbero presentato richieste simili. Sarebbe forse stato opportuno promuovere una valutazione complessiva del patrimonio edilizio storico, invece di demandare l'iniziativa ai singoli proprietari.

Bretella stradale

La variante prevede una bretella che, dal parcheggio a nord della chiesa, raggiunge via Belvedere con l'obiettivo di alleggerire il traffico su Piazza Italia Unita. Resta però da capire se l'opera verrà effettivamente realizzata e se rappresenti la soluzione più efficace per la viabilità futura del paese.

Gli aspetti positivi

Non mancano, tuttavia, alcuni elementi che riteniamo condivisibili.

Tra questi, la previsione della pista ciclabile di collegamento tra Fai, Andalo e Cavédago, un'opera coerente con il crescente utilizzo della bicicletta. Positiva anche la scelta di introdurre un modello tipo di legnaia da realizzare in prossimità delle abitazioni, con l'obiettivo di uniformare i manufatti e migliorare la qualità paesaggistica del territorio. ●

Fai della Paganella sul podio con il 95,232% di raccolta differenziata

SI CHIUDE IL GIRO D'ITALIA RIDE GREEN 2026

Giro d'Italia Ride Green è l'iniziativa nata nel 2016 per ridurre gli effetti del passaggio della corsa sul territorio attraverso una corretta gestione dei rifiuti prodotti e ricorrendo a un sistema di tracciabilità dei flussi. Con l'ausilio di oltre 200 volontari e di numerose aziende locali, coordinate anche dalla co-

operativa partner E.R.I.C.A., i rifiuti prodotti nelle varie località vengono raccolti in apposite isole ecologiche posizionate nei punti strategici di ogni tappa (partenza e arrivo). Componenti poi avviati al riciclo per essere trasformati in materia prima seconda e per essere rimessi nel ciclo produttivo.

Ride Green ha reso il Giro d'Italia uno dei primi eventi sportivi di rilevanza mondiale ad avere tra le sue priorità la sostenibilità. In ogni edizione non manca il riconoscimento verso le località più attive che si sono maggiormente distinte nell'attività di raccolta, quelle più virtuose, che hanno registrato i valori più alti

in termini di raccolta differenziata (RD).

I risultati dell'edizione 2026

In questa edizione in particolare sono stati 59.969,50 KG i rifiuti raccolti con oltre il 92% destinato al riciclo. Dati importanti che confermano il contributo delle istituzioni locali, città di tappa e regioni, dei partner commerciali e di tutto il pubblico e gli atleti coinvolti.

Per le partenze:

- Voghera 95,886%
- **Fai della Paganella 95,232%**
- Imperia 94,150%

Per gli arrivi:

- Milano (Lombardia) 94,483%
- Piancavallo 94,341%
- Chiavari 94,127%

Un'iniziativa che coinvolge comunità e territori, lasciando un impatto concreto e duraturo. ●



PH TONINA

Non ti scordar di me. Aneddoti, fiabe, poesie: storie del tempo che fu.

GIGI WEBER UN PERCORSO FATTO DI RICORDI, RIFLESSIONI E RACCONTI

di ARIANNA PALLANCH

L'11 luglio il Palacongressi di Andalo ha ospitato una serata partecipata e ricca di emozioni in occasione della Grande Festa, evento che ha unito musica, teatro e cultura attorno alla presentazione del nuovo libro di Gigi (Luigino) Weber *Non ti scordar di me. Aneddoti, fiabe, poesie: storie del tempo che fu*. Davanti a un pubblico caloroso, l'autore ha accompagnato i presenti in un percorso fatto di ricordi, riflessioni e racconti che affondano le radici nella memoria del territorio e della vita di un tempo. «La serata è riuscita molto bene – racconta Gigi Weber – Gli artisti hanno offerto uno spettacolo eccellente e sono davvero molto soddisfatti della partecipazione e dell'affetto dimostrato dal pubblico». A guidare l'evento è stato Jeremy, che ha accompagnato il pubblico nei diversi momenti del programma. Tra gli ospiti più applauditi il tenore Maestro Nardello affiancato dal Trio Alternativo che insieme hanno emozionato i presenti. L'apertura della serata è stata affidata al Coro Genzianella di Roncogno, diretto dal maestro Andrea Fuoli, che ha regalato alcuni dei momenti più suggestivi dell'incontro. A dare voce alle pagine del libro è stata invece l'associazione Kairos Teatro di Lavis, che attraverso letture e interpretazioni sceniche ha saputo valorizzare le storie raccolte nel volume. L'iniziativa è stata realizzata con la collaborazione del Consorzio Andalo Vacanze e della Comunità della Paganella, confermando la volontà di promuovere appuntamenti in grado di coniugare cultura, spettacolo e valorizzazione del territorio. La serata ha offerto anche un'occasione di riflessione sul valore della memoria e della trasmissione delle esperienze alle nuove generazioni. «Ci sono storie il cui significato sarà compreso pienamente con il passare del tempo. Se qualcuno traccia una storia, ci sarà sempre un giovane che, cercando, troverà un terreno fertile su cui costruire. Le persone, prima o poi, non ci saranno più, ma le storie hanno la capacità di rimanere. Sarà proprio il tempo a dare a tutto un valore che tutti potranno apprezzare». Un messaggio che riassume lo spirito di Non ti scordar di me: conservare la memoria del passato affinché racconti, valori ed esperienze possano continuare a vivere e a ispirare anche le generazioni future. ●



ASSOCIAZIONI COMUNALI E DELLA NOSTRA COMUNITÀ



SAI COSA SONO LE SCARPETTE DELLE FATE? PER CHI NON LO SAPESSSE, VALE SEMPRE LA PENA CONDIVIDERLO...

SI DICONO "SCARPETTE DELLE FATE", LE MEMBRANE CHE I PULEDRI HANNO SUGLI ZOCCOLI PER PROTEGGERE L'UTERO E IL CANALE DEL PARTO DELLA MADRE. SUBITO DOPO LA NASCITA, QUESTE MORBIDE "PIUME" SI ASCIUGANO E CADONO, PERMETTENDO AGLI ZOCCOLI DEL PULEDRO DI INDURIRSI RAPIDAMENTE E DI ESSERE PRONTI PER ALZARSI IN PIEDI. LA NATURA È SEMPLICEMENTE PERFETTA!

Primo anno di attività dell'associazione "Scarpette delle Fate Aps", nata a Spormaggiore per i bambini e i ragazzi con disabilità

«CRESCERE INSIEME, OLTRE OGNI APPARENTE LIMITE»

di ARIANNA PALLANCH

Favorire lo sviluppo di nuove abilità comunicative, espressive e relazionali attraverso il canto, il ballo, la recitazione, ma anche mediante la creazione di coreografie e giochi di luce. È questo uno degli obiettivi principali di "Scarpette delle Fate Aps", associazione di volontariato nata quasi un anno fa a Spormaggiore per operare a favore di bambini e ragazzi con disabilità.

La realtà associativa, che oggi conta sei iscritti, ha recentemente presentato alla comunità il percorso svolto durante il primo anno di attività attraverso la proiezione di "Un viaggio da vivere", un racconto autentico di esperienze condivise, crescita personale e legami costruiti nel tempo.

«Durante l'anno – spiega Silvia Panteghini, membro del direttivo – i partecipanti sono stati protagonisti attivi di numerose attività pensate per stimolare autonomia, creatività e collaborazione. Dalla pet therapy con i conigli al laboratorio di biscotti, dai momenti dedicati alla lettura

di albi illustrati fino alla speciale cena di Natale, interamente organizzata e preparata dai ragazzi. Non sono mancate nemmeno esperienze manuali, come il laboratorio con il falegname, che ha permesso di mettersi in gioco in modo concreto e creativo».

Gli incontri si sono svolti ogni mercoledì sera nell'aula magna delle scuole di Spormaggiore e sono stati guidati da un filo conduttore svelato nel corso della serata di presentazione "la storia del Piccolo Principe". Un'occasione per raccontare un viaggio fatto di emozioni autentiche, durante il quale i protagonisti hanno condiviso con semplicità e spontaneità il significato del crescere insieme, scoprendo capacità e risorse che vanno ben oltre ogni apparente limite.

L'associazione è guidata dalla presidente e fondatrice Loredana Tanel e può contare sul contributo del direttivo composto da Ivano Maurina, Kevin Piazza, Rossella Decarli, Tiziana Pezzi, Silvia Panteghini, Stefano Gasperetti, Erika Piazza ed Elisa Zeni.

«Scarpette delle Fate – racconta Loredana Tanel – è nata dalla

passione condivisa, dalla forza di volontà e dall'entusiasmo di una squadra di volontari. Attraverso il gioco teatrale, la musica e l'arte, ogni partecipante può essere protagonista del proprio percorso. Vogliamo dare voce e spazio ai nostri bambini e ragazzi, lasciandoci guidare dai loro talenti e da tutto ciò che li rende unici».

La presidente sottolinea come l'esperienza personale abbia rappresentato una forte motivazione nella nascita del progetto. «Non ho mai vissuto la disabilità di mia figlia come una barriera, ma come un'opportunità di cambiamento. Con il sostegno di mio marito e di una straordinaria squadra di volontari ho scelto di creare un'occasione settimanale in cui possa emergere l'unicità dei bambini e dei ragazzi fragili del nostro territorio».

Benessere, divertimento, sorrisi ed energia positiva sono gli elementi che caratterizzano ogni incontro. Un percorso che si fonda su una convinzione precisa: la disabilità non cancella le caratteristiche di una persona, ma può renderle ancora più preziose e uniche. ●

KNIT CAFÈ: I "FIL" CHE COSTRUISCONO COMUNITÀ

di FIORINA HUELLER

Nato nel 2011, il Knit Café rappresenta un vero e proprio spazio di incontro, dialogo e solidarietà che oggi conta una quindicina di signore. Il sodalizio si ritrova ogni martedì pomeriggio, condividendo fili, punti e filò, in un clima di amicizia e accoglienza aperta a tutti. Le attività del Knit Café spaziano tra numerose iniziative, tutte accomunate da un grande spirito di solidarietà. Tra queste, la realizzazione dei teneri coniglietti destinati ai nuovi nati del paese, inseriti nella "Baby box" consegnate dal Comune; o ancora, la collaborazione con l'Amministrazione comunale in occasione della Festa della Donna, quando le signore del Knit Café confezionano ogni anno un lavoretto diverso che accompagna il tradizionale dono floreale. Il gruppo estende la propria generosità anche oltre i confini del paese: per il reparto neonatale

dell'Ospedale S. Chiara, vengono confezionate cuffiette, scarpette e copertine, piccoli gesti di

calore e affetto per i più piccoli. Importante è anche la collaborazione con la Lilt, grazie alla



quale vengono realizzati cuori imbottiti per le donne operate di seno e cuffie dedicate a chi affronta un percorso oncologico. Non mancano momenti di creatività e leggerezza, come la collaborazione con il consorzio Visit Fai della Paganella per la creazione dei cappucci degli elfi durante il festival "Orme", o la costante attività di realizzazione di lavoretti per il "Vaso della fortuna", un'iniziativa che accompagna il gruppo lungo tutto l'anno. Il Knit Café è un esempio concreto di come, con un filo di lana e tanta passione, si possano intrecciare legami e costruire comunità. È un gruppo aperto a nuove persone, pronte a condividere un pomeriggio diverso, tra sorrisi, creatività e solidarietà.

La nostra sede è nel palazzetto del municipio, sala ex Apt, vi aspettiamo ogni martedì pomeriggio. ●



PH FILIPPO FRIZZERA



PH FILIPPO FRIZZERA



PH FILIPPO FRIZZERA



PH RCSSPORTS&EVENTS



PH FILIPPO FRIZZERA

FOTO RICORDO PARTENZA 18^ TAPPA GIRO D'ITALIA
28 MAGGIO 2026: FAI DELLA PAGANELLA | PIEVE DI SOLIGO



Storie di Faioti

LUCIANO MOTTES, IL MAESTRO DI SPORT

di SANDRO FILIPPINI

Maestro. Luciano è Maestro: di tennis e di sci, e anche di modestia.

Anche se non se la tira, è stato capace, da dilettante puro, di brillare in ogni disciplina sportiva provata. Con naturalezza, sfruttando un gran fisico e la capacità di apprendere velocemente la tecnica di ognuna. Dallo sci alpino, “soprattutto in discesa libera, perché si poteva solamente andare dritti sulla pista della 3-Tre, larga solo 3 metri e con una sola curva prima di quella in fondo, per fermarsi...”, all’arrampicata “meglio senza corda: mi dava fastidio. E soprattutto da solo, così potevo concentrarmi totalmente...”, al tennis, dove “come insegnante non dovevo essere male, visto che mi volevano tutti e qualcuno dei miei allievi è diventato maestro”, e pure alla corsa, perché “camminare mi annoia, quindi ho sempre preferito correre, meglio se in salita. Però ai tempi della mia gioventù non esistevano le gare di corsa in montagna...”.

E poi ci sarebbe anche la bicicletta, sulla quale Luciano gira sempre, anche oggi, nonostante i tanti anni vissuti senza risparmiarsi.

A proposito dell’età, non credeva che avesse gli anni che la sua carta d’identità denuncia: è nato nel 1938. Così atletico, l’ho sempre pensato più giovane, fin da quando a inizio anni 90 l’ho conosciuto sui campi da tennis del Comune, dove era arduo trovare un’ora libera finché a gestirli con cura c’è stato lui, che aveva lavorato allo Junior Tennis di Milano e poi tenuto per anni i campi di una importante ditta a Jesolo, dove ha insegnato a giocare a tutta la Venezia bene “anche se avevo fatto solamente il corso da istruttore. Per diventare maestro bisognava fare tre anni a Roma, mica me lo potevo permettere...”.

Ma andiamo con ordine. E soprattutto chiariamo subito che



lo sport, tutto quello sport, era solamente la parentesi della domenica, perché prima di ogni cosa c’era il lavoro.

“A Fai ho cominciato a lavorare a 15 anni, come panettiere, mestiere che ho fatto anche in Svizzera. Dopo in Germania, manutenzione macchinari, e di nuovo in Svizzera, dove a 30 anni mi sono sposato e sono tornato a Fai: neanche la moka per fare il caffè avevamo. La casa l’abbiamo costruita mio fratello e io, nelle ore libere dal lavoro: tutto noi, da soli. Quindi c’era poco tempo per lo sport: solo alla domenica. Dai 16 anni avevo iniziato ad andare in Paganella ad arrampicare. Ma qui non c’era nessuno che scalava e se lo facevi eri visto quasi malamente. Senza nessuno che ti spiegasse qualcosa, non restava che andare su per qualche bel tratto in libera. E con una corda di canapa di 20 metri dove vuoi andare!

Facevamo solo paretine... Però più avanti ho fatto cose abbastanza impegnative, quando ho conosciuto Romeo Destefani. Era morto un suo amico sull’Altissimo ed era rimasto fermo per un paio d’anni, scioccato. Ha ricominciato con me. Mi mandava avanti, anche la prima volta che ho fatto la diretta della Paganella. ‘Vai davanti te...’. Lui era ancora bloccato. Io invece andavo su. Il vuoto era sotto, quindi era già passato. Il problema era sempre sopra...”.

Raccontato così, sembra che quello di Luciano sia stato solo alpinismo di poco conto – “In Brenta ci sono andato poco, perché era troppo lontano perché si faceva tutto in giornata. Dormito quasi mai nei rifugi...” - ma poi se insisti salta fuori che ha scalato perfino con Cesare Maestri: “Sì, lui era ad Andalo. Era davvero forte a scalare, ma se non avesse trovato la Fernanda... Con lui sono andato anche due o tre giorni a scalare a Corvara, dove c’era il suo secondo di cordata, il capitano Baldesari. Mangiavamo alla mensa ufficiali: roba da dio, altro che albergo! Anche Bruno Detassis ho conosciuto, su al Brentei. ‘Mi raccomando ragazzi: teneve fissi!’, ci diceva, cioè tenetevi forte alla roccia. Ed ero amico di Marino Stenico, tecnicamente bravissimo. Ho fatto anche vie di sesto. Come la Micheluzzi sul Piz Ciavazes, quella del traversone, che adesso ha chiodi dappertutto, ma allora solo uno a metà... E si andava senza avere relazioni: salivi e se la via era

dichiarata di quinto e sembrava meno impegnativa sapevi di essere fuori via...”.

“Però la mia passione è sempre stato lo sci. Mi piaceva la discesa. L’alpinismo l’ho fatto di complemento. Ho fatto anche il maestro di sci, dopo il corso a Cervinia con istruttori nazionali e 15 giorni a Plateau Rosa: bello fresco, 25 sotto zero, ma a sciare lassù mi sono divertito. Comunque a me piaceva soprattutto fare gare, anche se avevo solo un paio di sci da 2,20, con i quali fare pure lo speciale, figurati...”.

“Il primo paio bello me lo sono potuto permettere in Svizzera. Sono andato al negozio e volevo dei Kastle da 2,15. Il negoziante pensava che fossi un italiano gasato. Non li aveva neanche que-

sionisti loro, con gli sci nuovi e gli allenatori... Sono stato anche campione monzese di gigante. Quelli del Cai Monza erano arrabbiati, ma in quegli anni avevo residenza a Milano.

“Poi ho dovuto cominciare a fare anche fondo, perché mio fratello e il Marino Clementel facevano solo quello e per partecipare al trofeo Pilati bisognava essere in tre. Ho preso parte anche alla prima Marcialonga, nel 1971, con due soli giorni di allenamento, perché lavoravo ancora a Milano, prima del ritorno definitivo a Fai. Nel fondo ho vinto anche i campionati italiani veterani. E un anno a Sestola ho vinto la gara di fondo, la combinata con lo slalom e pure la supercombinata. Così da solo ho portato 300 punti



gli sci, doveva ordinarli. Così mi ha invitato a sciare, per vedere come me la cavavo. Pagava tutto lui. E ci è rimasto un po’ male perché ero davvero più bravo, ma poi mi ha chiesto di insegnare a sciare alle sue figlie...

“Andavo bene in quegli anni. Ho gareggiato anche ai campionati trentini, che allora erano davvero duri, perché qui c’erano tutti i corpi militari: tutti profes-

alla squadra. Ma noi del Trentino eravamo sempre campioni italiani...”. ●

NELLA PRIMA FOTO IN ALTO LUCIANO MOTTES CON ROMEO DESTEFANI SULLA VIA "DIRETTISSIMA". NELLA FOTO QUI SOPRA, LUCIANO IN PARETE E NELLA FOTO A SINISTRA, LUCIANO MOTTES COL PETTORALE 123 AL 5° CAMPIONATO DI SCI DELLA PROTEZIONE CIVILE



EL PAËS

NOTIZIARIO SEMESTRALE
DEL COMUNE DI
FAI DELLA PAGANELLARegistrazione Tribunale
di Trento n. 16 del 22/06/2021Direttore responsabile
ROSARIO FICHERAPresidente di commissione
LUCIA PERLOTCommissione di redazione
GIOVANNI GUIDO COLLINETTI
MANUEL PERLOT
MARIA SOFIA PERLOTProgetto grafico
DAVIDE MOTTESIllustrazione
MARTA SIGNORIStampa
GRAPHIC LINE STUDIO
Via Linz 15, 38121 Trento

UN CALOROSO RINGRAZIAMENTO AL GRUPPO I SCORLENTI PER LA COSTANTE COLLABORAZIONE, DIMOSTRATA ANCORA UNA VOLTA DISTRIBUENDO IL GIORNALE IN TUTTE LE CASE DEL NOSTRO PAESE.